



**PROGRAMMAZIONE
del
DIPARTIMENTO TECNOLOGICO**

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINE:

Laboratori tecnologici ed esercitazione.

Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi.

Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica.

Disegno professionale e visualizzazioni digitali

Tecniche di produzione e di organizzazioni.

Metodologie (LABORATORIO PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI)

Tecnica amministrativa dei servizi socio - sanitari

Coordinatrice prof.ssa Teresa Iasparro

Modica, 28/09/2024

PREMESSA

In accordo alle indicazioni nazionali che definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento, i percorsi didattici programmati sono orientati all'acquisizione di competenze nodali attraverso cui gli alunni dell'Istituto Professionale, a conclusione del loro percorso di studi, possano realizzare il proprio progetto di vita. Un processo che non esclude "competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo), attitudinale (autonomia e creatività)". La scelta di ulteriori contenuti, di particolari strategie di intervento e recupero, di percorsi, metodi, sussidi e di specifiche modalità di verifica e valutazione, è demandata alla programmazione didattica del Consiglio di Classe e ai piani di lavoro individuali in relazione alle esigenze formative della singola classe. Inoltre, è competenza dei Consigli di Classe, soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno, individuare le connessioni che è possibile prevedere tra discipline diverse, la durata e le fasi di sviluppo di eventuali moduli, i modi e i tempi destinati alle prove sommative finali.

COMPETENZE CHIAVE

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Le competenze chiave sono essenziali in una società della conoscenza e assicurano maggior flessibilità ai lavoratori per adattarsi in modo più rapido a un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso. Inoltre, tali competenze sono un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività, contribuendo alla motivazione e alla soddisfazione dei lavoratori e alla qualità del lavoro.

Nello specifico, le discipline afferenti

Laboratori tecnologici ed esercitazione,

Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi,

Tecniche di gestione conduzione di macchine e impianti,

Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica,

Tecniche di produzione e di organizzazioni.

promuovono l'acquisizione delle seguenti competenze chiave: Nello specifico, le discipline afferenti promuovono l'acquisizione delle seguenti competenze chiave:

- la competenza digitale, ovvero il saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione;
- imparare ad imparare, ossia la capacità, collegata all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- le competenze sociali e civiche, ovvero le competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa;
 - senso di iniziativa e di imprenditorialità, cioè il saper tradurre le idee in azione, sviluppando la creatività, l'innovazione, la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi;
 - consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Disciplina:
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
primo biennio

Il docente di Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, di istruzioni professionali del settore "Industria e artigianato per il Made in Italy", risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni;
- sviluppare interventi grafico-interpretativi non strettamente tecnici, con caratteri comunicativi;
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire i manufatti realizzati;
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;

PRIMO BIENNIO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica e educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- essere in grado di utilizzare gli strumenti di misura;
- rappresentare graficamente gli oggetti in base alle convenzioni ed interpretare i disegni tecnici;
- conoscere le proprietà dei materiali;
- essere in grado di scegliere i materiali in relazione all'impiego;
- conoscere alcuni semplici procedimenti di lavorazione e delle caratteristiche operative delle macchine e delle attrezzature utilizzando, anche se a livello elementare, le tecniche informatiche;

- conoscere le problematiche antinfortunistiche e di sicurezza.

L'articolazione dell'insegnamento Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. L'insegnamento è sviluppato e pianificato in stretta integrazione con le discipline afferenti all'area professionale che sviluppa analiticamente i segmenti più rappresentativi della filiera produttiva, nelle fasi che vanno dal progetto al processo di realizzazione e collaudo, alla commercializzazione del prodotto.

La didattica attiva e laboratoriale, anche con l'ausilio di mezzi multimediali e l'analisi di casi pratici, permette allo studente di affrontare semplici situazioni reali, riferite a contesti professionali.

Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi
<ul style="list-style-type: none"> -Funzione comunicativa del disegno. -Elementi di geometria piana e solida. -Tecniche di rappresentazione nel piano cartesiano. -Teoria delle proiezioni ortogonali. -Principi di rappresentazione tridimensionale. -Conoscere la funzione dell'immagine assonometrica. -Conoscere le scale dimensionali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Usare gli strumenti del disegno tecnico. -Distinguere le figure piane dalle solide. -Copiare dal vero elementi solidi geometrici ed anatomici. -Rappresentare vedute in proiezione ortogonale di solidi geometrici ed elementi di costruzione. -Trasformare informazioni visive nel codice grafico delle proiezioni assonometriche. 	<p style="text-align: center;">Primo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere e saper utilizzare gli strumenti del disegno. -Conoscere e saper applicare correttamente le diverse tipologie di segno. -Saper indicare e applicare i criteri di proporzionalità. -Conoscere la terminologia specifica di settore. -Applicare le nozioni tecniche acquisite in alcune lavorazioni semplici; <p style="text-align: center;">Secondo anno</p> <ul style="list-style-type: none"> -Applicare i metodi di rappresentazione nel rispetto della normativa. -Risolvere graficamente i problemi geometrici inerenti alle varie applicazioni tecniche. -Descrivere le proprietà dei materiali. -Ricostruire e rappresentare graficamente semplici oggetti e/o aggregati e procedimenti di lavorazione, illustrandone in generale l'uso delle parti e

		dei componenti fondamentali. -Applicare le nozioni tecniche acquisite in alcune lavorazioni semplici.
--	--	--

Disciplina:
DISEGNO PROFESSIONALE E VISUALIZZAZIONI DIGITALI
secondo biennio e quinto anno

Il docente di Disegno Professionale e visualizzazioni digitali concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, di istruzioni professionale del settore “Industria e artigianato per il Made in Italy”, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- definire le fasi del metodo progettuale;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- padroneggiare i principali dati di dimensionamento e di organizzazione degli spazi abitativi;
- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire i manufatti realizzati;
- riconoscere in un edificio le sue componenti strutturali e complementari;
- saper usare consapevolmente gli elementi grammaticali della composizione nella progettazione architettonica;
- saper scegliere materiali da costruzione secondo principi di ecocompatibilità;
- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio e quinto anno il docente persegue, nella propria azione didattica e educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi di progettazione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- applicare le procedure che disciplinano i processi progettuali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

L'articolazione dell'insegnamento Disegno Professionale e visualizzazioni digitali in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. L'insegnamento è sviluppato e pianificato in stretta integrazione con le discipline afferenti all'area professionale che sviluppa analiticamente i segmenti più rappresentativi della filiera produttiva, nelle fasi che vanno dal progetto al processo di realizzazione e collaudo, alla commercializzazione del prodotto.

La didattica attiva e laboratoriale, anche con l'ausilio di mezzi multimediali e l'analisi di casi pratici, permette allo studente di affrontare semplici situazioni reali, riferite a contesti professionali

Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi Secondo biennio
<ul style="list-style-type: none"> -Tradizioni ed evoluzione dell'artigianato artistico nelle regioni italiane e in Europa. -Tecniche di produzione artigianale in piccola serie e in materiali diversi. -Materiali naturali e artificiali per la realizzazione di manufatti. -Tecnologie dei materiali e processi di lavorazione in funzione delle tipologie e della qualità dei prodotti. -Ruolo dell'artigianato in rapporto al mercato e alla committenza. -Strumenti e materiali per la visualizzazione del progetto e del prodotto con metodi tradizionali e digitali. -Principali metodi di rappresentazione visiva sia tradizionali sia digitali. -Processo progettuale dall'idea all'esecutivo, al prototipo. -Materiali, prodotti e procedure per le operazioni di finitura e di presentazione dei manufatti artigianali. -Normativa sulla certificazione di qualità del prodotto. -Norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere l'evoluzione storica dei modelli e degli stili creativi della produzione artigianale nazionale e internazionale. -Interpretare le esigenze del mercato e le aspettative della committenza ai fini della proposta progettuale. -Elaborare proposte progettuali tecnicamente e formalmente coerenti con gli obiettivi condivisi con la committenza. -Adottare e praticare metodi e tecniche di rappresentazione visiva diversi. -Individuare i materiali idonei in funzione delle peculiarità estetiche e tecniche del prodotto da realizzare. -Scegliere i processi di lavorazione coerenti con le ipotesi progettuali. -Selezionare e adottare materiali, naturali e artificiali, anche in funzione dei processi produttivi e dei costi. -Utilizzare materiali diversi per l'allestimento di modelli e prototipi. -Personalizzare la presentazione delle proprie ipotesi progettuali. -Gestire e monitorare le operazioni di finitura dei manufatti. -Applicare gli indicatori di qualità nella scelta dei materiali e dei processi di lavorazione. -Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali e stilistiche. 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i sistemi di rappresentazione. -Saper progettare e realizzare un oggetto d'uso anche in forma semplice. -Conoscere l'iter progettuale che porta dallo schizzo di un'idea alla realizzazione di design. -Saper leggere e interpretare le fonti (video, grafici ecc.), argomentare le proprie opinioni, gestire il lavoro in gruppo. -Conoscere le scale metriche di rappresentazione, le regole di normalizzazione UNI e i diversi metodi di rappresentazione architettonica: pianta, prospetti, sezioni. <p style="text-align: center;">Quinto anno</p> <ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i sistemi di rappresentazione (a mano e in digitale). -Correlare lo spazio reale con la rappresentazione grafica. -Saper progettare e realizzare un oggetto d'uso. -Saper disegnare uno spazio collettivo e progettare il relativo allestimento -Valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio per la progettazione di nuovi prodotti e arredi.

	-Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.	-Conoscere le funzioni, i bisogni e i caratteri distributivi di un'abitazione
--	---	---

Disciplina:
STORIA DEGLI STILI
secondo biennio e quinto anno

Il docente di Storia degli Stili concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, di istruzioni professionali del settore "Industria e artigianato per il Made in Italy", risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- mettere in relazione le scelte progettuali e stilistiche di un prodotto d'arredo con i movimenti artistici e le tendenze del design contemporaneo.

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale, nel secondo biennio e quinto anno il docente persegue, nella propria azione didattica e educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- saper leggere, comprendere e rielaborare in modo autonomo i contenuti di un testo;
- saper analizzare uno stile e/o un arredo attraverso il suo inserimento nel contesto storico;
- possedere un metodo di studio (analisi e sintesi);
- conoscere gli aspetti fondamentali dei periodi studiati in termini cronologici e stilistici;
- conoscere gli elementi del linguaggio visivo e le tecniche artistiche e costruttive degli arredi trattati

L'articolazione dell'insegnamento Storia degli Stili in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

L'insegnamento è sviluppato e pianificato in stretta integrazione con le discipline afferenti all'area professionale che sviluppa analiticamente i segmenti più rappresentativi della filiera produttiva, nelle fasi che vanno dal progetto al processo di realizzazione e collaudo, alla commercializzazione del prodotto.

La didattica attiva anche con l'ausilio di mezzi multimediali e l'analisi di casi pratici, permette allo studente di affrontare semplici situazioni reali, riferite a contesti professionali.

Conoscenze	Abilità	Obiettivi minimi
<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza delle caratteristiche del linguaggio artistico delle epoche e degli artisti trattati. - Comprendere i caratteri degli stili architettonici e dell'arredamento dalle origini. -Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. -Riconoscere l'evoluzione storica dei modelli e degli stili creativi della produzione del mobile. -Conoscere correnti ed esponenti dell'interior design nell'architettura 	<ul style="list-style-type: none"> -Valorizzare, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio per la progettazione di nuovi prodotti e arredi. -Riconoscere i caratteri formali e stilistici di mobili e arredi delle diverse epoche. -Costruire nessi logici semplici e sintesi sufficientemente adeguate. -Saper leggere e interpretare le fonti (video, grafici ecc.), argomentare le proprie opinioni, gestire il lavoro in gruppo -Mettere in relazione le scelte progettuali e stilistiche di un prodotto d'arredo con i movimenti artistici e le tendenze del 	<p style="text-align: center;">Secondo biennio e Quinto anno</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper leggere e analizzare correttamente un'opera d'arte nei suoi aspetti salienti. - Contestualizzare storicamente i movimenti artistici, autori e opere trattati. -Esprimere le proprie conoscenze attraverso un lessico di base ed un linguaggio specifico semplice ma corretto. -Riconoscere i principali caratteri formali e stilistici di mobili e arredi delle diverse epoche. - Saper definire

moderna. -Riconoscere le tendenze del designer contemporaneo con particolare riferimento al settore del mobile e dell'arredamento.	design contemporaneo. -Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali e stilistiche.	l'arredamento e le relative tipologie.
---	--	--

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE

CLASSE PRIMA

Il docente di “Laboratori tecnologici ed esercitazioni” concorre a far conseguire allo studente, del indirizzo di istruzioni professionale del settore “Industria e artigianato”, MADE IN ITALY, i risultati di apprendimento che gli permettono di: utilizzare, le conoscenze e l’applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche; La disciplina introduce ai contenuti di interesse professionale e sviluppa analiticamente i segmenti più rappresentativi della filiera produttiva, nelle fasi che vanno dal progetto al processo di realizzazione e collaudo, alla commercializzazione del prodotto.

Particolare attenzione si pone alla sicurezza personale, ambientale e dei dispositivi, in relazione all’uso e al funzionamento dei sistemi studiati.

COMPETENZE

Saper riconoscere i materiali

Saper individuare ed applicare le norme di riferimento nell’ambito dell’igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, identificare le situazioni di rischio per sé e per gli altri.

Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici e di tipologie conosciute sulla base di specifiche dettagliate riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione.

Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali.

ABILITA

Utilizzare strumenti e metodi di misura di base.

Realizzare schizzi e disegni/bozze di massima.

Individuare le macchine e gli utensili per la realizzazione del manufatto in contesti semplici e prevedibili.

Determinare il fabbisogno di materiale per la realizzazione del elemento di arredo.

CONOSCENZE

Concetti di base di chimica dei materiali.

Principi di fisica riguardanti i difetti del legno

Principi di funzionamento degli strumenti e delle macchine rilevanti in relazione al settore di attività.

Regole tecniche per il disegno in relazione al settore di attività.

CONTENUTI

UD1 I Materiali di struttura e di finitura.

I legni

I laminati

I nobilitati

Mdf

Listellare

Compensato e multistrato

Truciolare

Esercitazioni tecno pratiche

Verifica degli obiettivi .no (cenni)

UD2 DERIVATI DEL LEGNO (cenni)

Introduzione

Materiali di prima lavorazione

Materiali di seconda lavorazione

Pannelli di compensato

Pannelli truciolari

Pannelli di fibra

Legno lamellare

Piallacci

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD3 Tecnica di lavorazioni

Difetti del legno

Struttura morfologica del legno

Tecnica di utilizzo del legno massello

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD4 Piano di taglio

Studio

Esercitazione tecno pratica

Verifica degli obiettivi

UD5 Macchine per la lavorazione del legno

Introduzione

Lavorazione manuale Lavorazione al banco

Attrezzi per la lavorazione manuale del legno

Attrezzi elettromeccanici portatili

Esercitazione tecno pratica

Verifica degli obiettivi

UD6 Macchine per la lavorazione del legno

Introduzione

Lavorazione automatizzata

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD7 Tecniche di giunzione

Introduzione

Unione con chiodi, viti e adesivi

Unioni mediante incastri

Esercitazioni tecno pratiche Verifica degli obiettivi

UD8 Sicurezza

Gestione dei laboratori

Uso delle macchine utensili

Gestione dei dispositivi di protezione

Esercitazioni tecno pratiche

Verifica degli obiettivi

UD 9 Il trattamento delle superfici

La preparazione

Le variazioni tonali del legno

Impregnazione, rivestimento e stratificazione

Vernici poco dannose per l'ambiente

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE

CLASSE SECONDA

Il docente di "Laboratori tecnologici ed esercitazioni" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzioni professionale del settore "Industria e artigianato", MADE IN ITALY, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche; utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici ; individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite; utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;

L'articolazione dell'insegnamento di "Laboratori tecnologici ed esercitazioni" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

La disciplina introduce ai contenuti di interesse professionale e sviluppa analiticamente i segmenti più rappresentativi della filiera produttiva, nelle fasi che vanno dal progetto al processo di realizzazione e collaudo, alla commercializzazione del prodotto.

Particolare attenzione si pone alla sicurezza personale, ambientale e dei dispositivi, in relazione all'uso e al funzionamento dei sistemi studiati.

CONOSCENZE

La segnaletica antinfortunistica.

I dispositivi di protezione individuale e collettiva.

Regole di comportamento nell'ambiente e nei luoghi di vita e di lavoro. Principi di ergonomia Grandezze fondamentali e derivate e unità di misura.

Principi di funzionamento della strumentazione di base

I principi di funzionamento e la corretta utilizzazione degli strumenti di lavoro.

Proprietà chimiche, fisiche, meccaniche, tecnologiche dei materiali di interesse e designazione di die materiali più diffusi.

ABILITA

Individuare i pericoli e valutare i rischi.

Riconoscere e interpretare la segnaletica antinfortunistica.

individuare i dispositivi a protezione delle persone degli impianti.

Assumere comportamenti adeguati alla sicurezza.

Utilizzare strumenti e metodi di misura di base.

Utilizzare, in condizioni di sicurezza, semplici strumenti e dispositivi tipici delle attività

Descrivere i principi di funzionamento e le condizioni di impiego degli strumenti utilizzati.

Stimare gli errori di misura.

Presentare i risultati delle misure su grafici e tabelle.

Consultare libretti d'istruzione e manuali tecnici di riferimento.

Correlare i dati della documentazione con il dispositivo descritto.

Assumere procedure per lo smontaggio/assemblaggio

Descrivere e riconoscere le principali proprietà tecnologiche dei materiali in relazione al loro impiego.

Stimare i tempi di esecuzione di semplici operazioni eseguite nel rispetto delle regole.

OBIETTIVI MINIMI

Sistemi di sicurezza.

Strumenti di misurazione.

Utilizzo dei materiali.

Riconoscere i materiali.

Utilizzo delle strumentazioni presenti in laboratorio.

CONTENUTI

UD1 I Materiali di struttura e di finitura.

I legni

I laminati

I nobilitati

Mdp

Listellare

Compensato e multistrato

Truciolare

Esercitazioni tecno pratiche

Verifica degli obiettivi .no (cenni)

UD2 DERIVATI DEL LEGNO (cenni)

Introduzione

Materiali di prima lavorazione

Materiali di seconda lavorazione

Pannelli di compensato

Pannelli truciolari

Pannelli di fibra

Legno lamellare

Piallacci

Colle

con le naturali

Colle sintetiche

Miscele di colle

Uso di colle

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD3 Tecnica di lavorazione

Tecnica di utilizzo del laminato

Tecnica di utilizzo del legno massello

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD4 Piano di taglio

Studio

Esercitazione tecno pratica

Verifica degli obiettivi

UD5 Macchine per la lavorazione del legno

Introduzione

Lavorazione manuale Lavorazione al banco

Attrezzi per la lavorazione manuale del legno

Attrezzi elettromeccanici portatili

Principali macchine utensili

Sega circolare a lama inclinabile

Sega a nastro

Tornio

Piallatrice a filo

Pialla a spessore

Fresatrice

Foratrice

Levigatrice a nastro

Pressa oleodinamica.

Esercitazione tecno pratica

Verifica degli obiettivi

UD6 Macchine per la lavorazione del legno

Introduzione

Lavorazione automatizzata

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD7 Tecniche di giunzione

Introduzione

Unione con chiodi, viti e adesivi

Unioni con colle

Unioni mediante incastri

Esercitazioni tecno pratiche Verifica degli obiettivi

UD8 Sicurezza

Uso delle macchine utensili

Gestione dei dispositivi di protezione

Protezione della salute in caso di contatto con adesivi e materiali per verniciatura

Lavorare in condizione di sicurezza con la sega a nastro

Lavorare in condizione di sicurezza con la piallatrice elettrica

Lavorare in condizione di sicurezza con la sega circolare

Lavorare in condizione di sicurezza con la pressa.

Esercitazioni tecno pratiche

Verifica degli obiettivi

UD 9 Il trattamento delle superfici

La preparazione

Vernici poco dannose per l'ambiente

Tecniche di applicazione dei prodotti vernicianti Attrezzi e mezzi ausiliari
per il trattamento delle superfici

NCS (NATURAL COLOR SYSTEM):

Il sistema cromatico naturale

CLASSE TERZA

Il docente di "Laboratori tecnologici ed esercitazioni" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzioni professionale del settore "Industria e artigianato", MADE IN ITALY, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche; utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici ; individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite; utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti; realizzare elementi di arredo ,

CONOSCENZE

Le principali cause di infortunio.

La segnaletica antinfortunistica.

I dispositivi di protezione individuale e collettiva.

Regole di comportamento nell'ambiente e nei luoghi di vita e di lavoro.

unità di misura.

Principi di funzionamento della strumentazione di base

I principi di funzionamento e la corretta utilizzazione degli strumenti di lavoro.

Utilizzo delle macchine a controllo numerico.

Compilare il cartellino di lavorazione.

Stilare la scheda di lavoro

ABILITA

Individuare i pericoli e valutare i rischi.

Riconoscere e interpretare la segnaletica antinfortunistica.

Individuare i dispositivi a protezione delle persone degli impianti.

Assumere comportamenti adeguati alla sicurezza.

Utilizzare strumenti e metodi di misura di base.

Utilizzare, in condizioni di sicurezza, semplici strumenti e dispositivi tipici delle attività

Descrivere i principi di funzionamento e le condizioni di impiego degli strumenti utilizzati.

Stimare gli errori di misura.

Presentare i risultati delle misure su grafici e tabelle.

Reperire la documentazione tecnica di interesse.

Consultare libretti d'istruzione e manuali tecnici di riferimento.

Correlare i dati della documentazione con il dispositivo descritto.

Assumere procedure per lo smontaggio/assemblaggio

Descrivere e riconoscere le principali proprietà tecnologiche dei materiali in relazione al loro impiego.

Stimare i tempi di esecuzione di semplici operazioni eseguite nel rispetto delle regole.

Individuare le caratteristiche di base del sistema qualità.

OBIETTIVI MINIMI

Sistemi di sicurezza.

Strumenti di misurazione.

Utilizzo dei materiali.

Riconoscere i materiali.

Utilizzo delle strumentazioni presenti in laboratorio.

Programmare le macchine a controllo numerico.

Predisporre la scheda tecnica di lavorazione

CONTENUTI

UD1 I Materiali di struttura e di finitura.

I legni

I laminati

I nobilitati

Mdf

Listellare

Compensato e multistrato

Truciolare (idrofugo e ignifugo)

Esercitazioni tecno pratiche

Verifica degli obiettivi .no (cenni)

UD2 DERIVATI DEL LEGNO (cenni)

Introduzione

Pannelli di compensato

Pannelli truciolari

Pannelli di fibra

Legno lamellare

Piallacci

Colle

con le naturali

Colle sintetiche

Miscele di colle

Uso di colle

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD3 Tecnica di lavorazione

Tecnica dell'impiallacciatura

Tecnica di utilizzo del laminato

Tecnica di utilizzo del legno massello

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD4 Piano di taglio

Studio

Esercitazione tecno pratica

Verifica degli obiettivi

UD5 Macchine per la lavorazione del legno

Introduzione

Lavorazione manuale Lavorazione al banco

Attrezzi per la lavorazione manuale del legno

Attrezzi elettromeccanici portatili

Principali macchine utensili

Sega circolare a lama inclinabile

Esercitazione tecno pratica

Verifica degli obiettivi

UD6 Tecniche di giunzione

Introduzione

Unione con chiodi , viti e adesivi

Unione con chiodi

Unioni con viti

Unioni smontabili con viti

Unioni con colle

Unioni mediante incastri

Esercitazioni tecno pratiche Verifica degli obiettivi

UD7 Sicurezza

Gestione dei laboratori

Uso delle macchine utensili

Gestione dei dispositivi di protezione

Protezione della salute in caso di contatto con adesivi e materiali per verniciatura

Lavorare in condizione di sicurezza con la sega a nastro

Lavorare in condizione di sicurezza con la toupie'

Lavorare in condizione di sicurezza con la piallatrice elettrica Lavorare in

condizione di sicurezza con la sega circolare Lavorare in condizione di sicurezza con la pressa.

Esercitazioni tecno pratiche

Verifica degli obiettivi

UD 9 Il trattamento delle superfici

La preparazione

Le variazioni tonali del legno

Impregnazione. rivestimento e stratificazione

Vernici poco dannose per l'ambiente

Tecniche di applicazione dei prodotti vernicianti Attrezzi e mezzi ausiliari per il trattamento delle superfici

NCS (NATURAL COLOR SYSTEM):

Il sistema cromatico naturale

La cartella Ral 840 HR

La costruzione biologica (alcuni cenni)

UD10 Come costruire un elemento di arredo

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE

CLASSE QUARTA

Il docente di “Laboratori tecnologici ed esercitazioni” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzioni professionale del settore “Industria e artigianato”, MADE IN ITALY, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare, attraverso la conoscenza e l’applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche; utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici ; individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite; utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti; realizzare elementi di arredo.

CONOSCENZE

Le principali cause di infortunio.

La segnaletica antinfortunistica.

I dispositivi di protezione individuale e collettiva.

Regole di comportamento nell’ambiente e nei luoghi di vita e di lavoro.

Principi di ergonomia Grandezze fondamentali e derivate e unità di misura.

Principi di funzionamento della strumentazione di base

I principi di funzionamento e la corretta utilizzazione degli strumenti di lavoro.

Tecniche di ricerca e di archiviazione e consultazione della documentazione tecnica

Utilizzo delle macchine a controllo numerico.

Compilare il cartellino di lavorazione.

Stilare la scheda di lavoro

Tipologia e funzione delle macchine operatrici tradizionali.

Funzionamento degli utensili e relativi parametri di taglio.

Struttura dei centri di lavoro CNC.

Software e metodi di programmazione dei CNC.

Programmazione a bordo macchina e programmazione simulata.

Abilità

Individuare i pericoli e valutare i rischi.

Riconoscere e interpretare la segnaletica antinfortunistica.

Individuare i dispositivi a protezione delle persone degli impianti.

Assumere comportamenti adeguati alla sicurezza.

Utilizzare strumenti e metodi di misura di base. Utilizzare, in condizioni di sicurezza, semplici strumenti e dispositivi tipici delle attività

Descrivere i principi di funzionamento e le condizioni di impiego degli strumenti utilizzati.
Stimare gli errori di misura.

Presentare i risultati delle misure su grafici e tabelle.

Reperire la documentazione tecnica di interesse.

Consultare libretti d'istruzione e manuali tecnici di riferimento.

Correlare i dati della documentazione con il dispositivo descritto.

Assumere procedure per lo smontaggio/assemblaggio

Preparare macchine e attrezzature in funzione del tipo di lavorazione.

Realizzare la costruzione di un manufatto, modello o prototipo, con l'utilizzo di macchine operatrici tradizionali.

Eseguire preventivi relativi alla produzione di un mobile.

Approntare un centro di lavoro CNC a tre assi ed allestire i piani di lavoro.

Eseguire e/o modificare parti di programma ed operazioni di lavorazione alle macchine CNC a tre assi controllati

Descrivere e riconoscere le principali proprietà tecnologiche dei materiali in relazione al loro impiego.

Stimare i tempi di esecuzione di semplici operazioni eseguite nel rispetto delle regole.
Individuare le caratteristiche di base del sistema qualità.

OBIETTIVI MINIMI

Sistemi di sicurezza.

Strumenti di misurazione.

Utilizzo dei materiali. Riconoscere i materiali.

Utilizzo delle strumentazioni presenti in laboratorio.

Programmare le macchine a controllo numerico.

Predisporre la scheda tecnica di lavorazione

Coordinare le diverse fasi del processo produttivo, della finitura e del montaggio di arredi e forniture d'interni, assumendo una visione sistemica.

Applicare specifiche tecnologie per la realizzazione e la finitura dei prodotti.

Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela ,dell'ambiente e del territorio.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

CONTENUTI

UD1 Il legUD1 I Materiali di struttura e di finitura.

I legni

I laminati

I nobilitati

Mdf

Listellare

Compensato e multistrato

Truciolare (idrofugo e ignifugo)

Esercitazioni tecno pratiche

Verifica degli obiettivi .no (cenni)

UD2 DERIVATI DEL LEGNO (cenni)

Introduzione

Materiali di prima lavorazione

Materiali di seconda lavorazione

Pannelli di compensato

Pannelli truciolari

Pannelli di fibra

Legno lamellare

Piallacci

Copri testa

Curvatura del legno

Colle

Colle naturali

Colle sintetiche

Miscele di colle

Uso di colle

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD3 Tecnica di lavorazione

Tecnica dell' impiallacciatura

Tecnica di utilizzo del laminato

Tecnica di utilizzo del legno massello

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD4 Piano di taglio

Studio

Esercitazione tecno pratica

Verifica degli obiettivi

UD5 Macchine per la lavorazione del legno

Introduzione

Lavorazione manuale Lavorazione al banco

Attrezzi per la lavorazione manuale del legno

Attrezzi elettromeccanici portatili

Principali macchine utensili

Sega circolare a lama inclinabile

Sega a nastro

Tornio

Piallatrice a filo

Pialla a spessore

Fresatrice

Foratrice

Levigatrice a nastro

Levigatrice e calibratrice automatica Pressa
oleodinamica.

Esercitazione tecno pratica

Verifica degli obiettivi

UD6 Macchine per la lavorazione del legno

Introduzione

Lavorazione automatizzata

Macchine a controllo numerico (cenni)

Esercitazione tecnopratica Verifica degli obiettivi

UD7 Tecniche di giunzione

Introduzione

Unione con chiodi , viti e adesivi

Unione con chiodi

Unioni con viti

Unioni smontabili con viti

Unioni con colle

Unioni mediante incastri

Esercitazioni tecno pratiche Verifica degli obiettivi

UD8 Sicurezza

Gestione dei laboratori

Uso delle macchine utensili

Gestione dei dispositivi di protezione

Protezione della salute in caso di contatto con adesivi e materiali per verniciatura

Lavorare in condizione di sicurezza con la sega a nastro

Lavorare in condizione di sicurezza con la toupie'

Lavorare in condizione di sicurezza con la piallatrice elettrica

Lavorare in condizione di sicurezza con la sega circolare

Lavorare in condizione di sicurezza con la pressa.

Esercitazioni tecno pratiche

Verifica degli obiettivi

UD 9 Il trattamento delle superfici

La preparazione

Le variazioni tonali del legno

Impregnazione, rivestimento e stratificazione

Vernici poco dannose per l'ambiente

Tecniche di applicazione dei prodotti vernicianti Attrezzi e mezzi ausiliari
per il trattamento delle superfici

NCS (NATURAL COLOR SYSTEM):

Il sistema cromatico naturale

La cartella Ral 840 HR

La costruzione biologica (alcuni cenni)

L'importanza delle norme di costruzione biologica (alcuni cenni)

Clima dell' abitazione, clima dello spazio, climatologia biologica

Fattori che influenzano l'uomo

UD 15 Come costruire il modulo base di una cucina

La cucina componibile

Elementi costruttivi di una cucina

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONE

CLASSE QUINTA

Il docente di "Laboratori tecnologici ed esercitazioni" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzioni professionale del settore "Industria e artigianato", MADE IN ITALY, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche; utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici ; individuare i

componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite; utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti; realizzare elementi di arredo.

CONOSCENZE

Regole di comportamento nell'ambiente e nei luoghi di vita e di lavoro.

Principi di ergonomia Grandezze fondamentali e derivate e unità di misura.

Principi di funzionamento della strumentazione di base

I principi di funzionamento e la corretta utilizzazione degli strumenti di lavoro.

Tecniche di ricerca e di archiviazione e consultazione della documentazione tecnica

Utilizzo delle macchine a controllo numerico.

Compilare il cartellino di lavorazione.

Stilare la scheda di lavoro

Tipologia e funzione delle macchine operatrici tradizionali.

Funzionamento degli utensili e relativi parametri di taglio.

Struttura dei centri di lavoro CNC.

Software e metodi di programmazione dei CNC.

Programmazione a bordo macchina e programmazione simulata.

ABILITA

Utilizzare strumenti e metodi di misura di base. Utilizzare, in condizioni di sicurezza, semplici strumenti e dispositivi tipici delle attività

Descrivere i principi di funzionamento e le condizioni di impiego degli strumenti utilizzati.

Stimare gli errori di misura.

Presentare i risultati delle misure su grafici e tabelle.

Reperire la documentazione tecnica di interesse.

Consultare libretti d'istruzione e manuali tecnici di riferimento.

Correlare i dati della documentazione con il dispositivo descritto.

Assumere procedure per lo smontaggio/assemblaggio

Preparare macchine e attrezzature in funzione del tipo di lavorazione.

Realizzare la costruzione di un manufatto, modello o prototipo, con l'utilizzo di macchine operatrici tradizionali.

Eseguire preventivi relativi alla produzione di un mobile.

Approntare un centro di lavoro CNC a tre assi ed allestire i piani di lavoro.

Eseguire e/o modificare parti di programma ed operazioni di lavorazione alle macchine CNC a tre assi controllati

Descrivere e riconoscere le principali proprietà tecnologiche dei materiali in relazione al loro impiego.

Stimare i tempi di esecuzione di semplici operazioni eseguite nel rispetto delle regole.

Individuare le caratteristiche di base del sistema qualità.

OBIETTIVI MINIMI

Utilizzo dei materiali. Riconoscere i materiali.

Utilizzo delle strumentazioni presenti in laboratorio.

Programmare le macchine a controllo numerico.

Predisporre la scheda tecnica di lavorazione

Coordinare le diverse fasi del processo produttivo, della finitura e del montaggio di arredi e forniture d'interni, assumendo una visione sistemica.

Applicare specifiche tecnologie per la realizzazione e la finitura dei prodotti.

Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela, dell'ambiente e del territorio.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

CONTENUTI

UD1 I Materiali di struttura e di finitura.

I legni

I laminati

I nobilitati

Mdf

Compensato e multistrato

Truciolare (idrofugo e ignifugo)

Esercitazioni tecno pratiche

Verifica degli obiettivi .no (cenni)

UD2 DERIVATI DEL LEGNO (cenni)

Introduzione

Materiali di prima lavorazione

Materiali di seconda lavorazione

Pannelli di fibra

Legno lamellare

Piallacci

Copritesta

Curvatura del legno

Colle

Colle naturali

Colle sinetiche

Miscele di colle

Uso di colle

Esercitazione tecnopratica Verifica degli obiettivi

UD3 Tecnica di lavorazione

Tecnica dell'impiallacciatura

Tecnica di utilizzo del laminato

Tecnica di utilizzo del legno massello

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD4 Piano di taglio

Studio

Esercitazione tecno pratica

Verifica degli obiettivi

UD5 Macchine per la lavorazione del legno

Introduzione

Lavorazione manuale Lavorazione al banco

Attrezzi per la lavorazione manuale del legno

Attrezzi elettromeccanici portatili

Principali macchine utensili

Levigatrice e calibratrice automatica Pressa
oleodinamica.

Esercitazione tecno pratica

Verifica degli obiettivi

UD6 Macchine per la lavorazione del legno

Introduzione

Lavorazione automatizzata

Macchine a controllo numerico

Esercitazione tecno pratica Verifica degli obiettivi

UD7 Tecniche di giunzione

Introduzione

Unioni con viti

Unioni smontabili con viti

Unioni con colle

Unioni mediante incastri

Esercitazioni tecno pratiche Verifica degli obiettivi

UD8 Sicurezza

Gestione dei laboratori

Uso delle macchine utensili

Gestione dei dispositivi di protezione

Protezione della salute in caso di contatto con adesivi e materiali per verniciatura

Esercitazioni tecno pratiche

Verifica degli obiettivi

UD 9 Il trattamento delle superfici

La preparazione

Le variazioni tonali del legno

Impregnazione, rivestimento e stratificazione

Vernici poco dannose per l'ambiente

Tecniche di applicazione dei prodotti vernicianti Attrezzi e mezzi ausiliari
per il trattamento delle superfici

NCS (NATURAL COLOR SYSTEM):

Il sistema cromatico naturale

La cartella Ral 840 HR

La costruzione biologica (alcuni cenni)

L'importanza delle norme di costruzione biologica (alcuni cenni)

Clima dell'abitazione , clima dello spazio ,climatologia biologica

Fattori che influenzano l' uomo

UD 15 Come costruire il modulo base di una cucina

La cucina componibile

Elementi costruttivi di una cucina

UD16 Come costruire una scrivania ed un tavolo in rovere.

TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

CLASSE TERZA

1) FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Il docente di "Tecniche di produzione e di organizzazione" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di mezzi tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo

2) Obiettivi specifici d'apprendimento

In particolare, alla fine del primo anno del secondo biennio (terzo anno) l'allievo dovrà aver acquisito le seguenti:

COMPETENZE

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;

- padroneggiare tecniche di lavorazione nella elaborazione dei prodotti artigianali;
- coordinare le diverse fasi del processo produttivo, della finitura e del montaggio di arredi e forniture d'interni, assumendo una visione sistemica;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio

ABILITA' / CAPACITA'

- Individuare gli elementi caratterizzanti l'evoluzione storica della produzione di settore nazionale e internazionale;
- Redigere un progetto esecutivo;
- Identificare le caratteristiche del prodotto in relazione alle esigenze di mercato e alle aspettative della committenza;
- Scegliere utensili e macchine e determinare i parametri operativi più vantaggiosi dal punto di vista tecnico-economico;
- Ottimizzare l'impiego di materia prima;
- Ottimizzare l'impiego delle macchine, degli utensili e delle attrezzature per il supporto e il miglioramento della produzione e della manutenzione.

CONOSCENZE

- Fattori caratterizzanti la tradizione produttiva nazionale e internazionale ed elementi di innovazione nel settore dell'arredo legno;
- Funzionalità ed estetica nell'ideazione di un prodotto;
- Metodologia progettuale e fasi della produzione;
- Progettazione esecutiva nelle produzioni industriali;
- Criteri di scelta degli utensili e delle attrezzature in relazione al progetto;
- Tipologia e caratteristiche delle macchine per lavorazioni speciali;
- Lavorazioni tipiche delle macchine utensili impiegate nel settore;
- Parametri operativi delle macchine utensili e loro interazione con la produzione e qualità;

- Schemi di taglio e determinazione della corretta successione delle fasi di lavorazione
- Criteri di ottimizzazione delle fasi di lavorazione.

3) OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto delle normative di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Inoltre, l'allievo dovrà aver acquisito le seguenti:

ABILITA' / CAPACITA'

- Determinare i parametri operativi delle attrezzature e dei processi in funzione degli aspetti tecnico-economici;
- Individuare il sistema di produzione per la realizzazione di oggetti e manufatti;
- Utilizzare cad 2D per la rappresentazione grafica dei manufatti.
- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.

Infine, l'allievo dovrà aver acquisito le seguenti:

CONOSCENZE

- Metodologie progettuali per la realizzazione dei manufatti.
- Sistemi di produzione e lavorazioni specifiche di settore.
- Caratteristiche tecniche-operative e criteri di scelta delle attrezzature e/o degli utensili.
- Normative di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

4) CONTENUTI

MODULO 1: Metodologie progettuali per la produzione dei manufatti

U.D.°1.1: Processo produttivo e tipologie d'aziende (Settembre-Ottobre):

Fattori caratterizzanti la tradizione produttiva nazionale e internazionale ed elementi di innovazione nel settore dell'arredo legno. Funzionalità ed estetica nell'ideazione di un prodotto.

MODULO 2: Sicurezza e antinfortunistica

U.D.°2.1: Antinfortunistica (Dicembre)

Rischi generici e segnaletica. Rischio elettrico e pericolo d'incendio. Rischio chimico. Dispositivi di protezione individuale. Rischi nelle principali lavorazioni ad asportazione di truciolo. Direttiva macchine 2006/42/CE.

MODULO 3: Utensili, attrezzature e macchine per la realizzazione di manufatti in legno

U.D.°3.1: Utensili e attrezzature (Gennaio):

Caratteristiche del legno influenzanti le lavorazioni. Venatura. Durezza. Densità. Composizione. Caratteristiche dei ferri, analisi del loro modo di azione e delle forze in gioco. Utensili. Caratteristiche del truciolo asportato.

U.D.°3.2: Generalità sulle Macchine utensili (Febbraio):

Cenni propedeutici di cinematica e dinamica per comprendere le macchine utensili. Struttura delle macchine utensili e trasmissione del moto. Sistemi per la variazione continua del moto. I sistemi per la trasformazione del moto.

U.D.°3.3: Macchine per segare (Marzo):

Generalità sulle seghe e sulle lame. Seghe alternative. Seghe a nastro. Seghe circolare o a disco. Tipi di dentatura e di lama per le diverse tipologie di seghe. Come lavorare in sicurezza con le seghe.

U.D.°3.4: Macchine per piallare (Marzo):

Generalità sulla piallatrice. Pialla a filo e pialla a spessore. Coltelli e mandrini rotanti. Come lavorare in sicurezza con le pialle.

U.D.°3.5: Macchine per fresare e forare (Aprile):

Generalità sulla fresatrice. Utensili di fresatura e marcature di identificazione. Fresatrici verticali da banco. Foratrici. Utensili per la foratura. Tipi di foratura. Spinatrice portatile. Come lavorare in sicurezza con le fresatrici da banco e con le foratrici.

U.D.°3.6: Macchine per tornire (Maggio):

5) METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

APPROCCI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E MODALITA' DI LAVORO:

Generalmente vengono impartite lezioni frontali con uso di libri, manuali, normativa vigente e, per le applicazioni pratiche, utilizzo di macchine utensili, attrezzi, strumenti di misura e di controllo presenti nel laboratorio di falegnameria dell'Istituto.

Si adatterà molto la discussione su problemi proposti.

Si utilizzerà la LIM in classe per l'approccio ad alcuni pacchetti applicativi e per visitare alcuni siti web di interesse disciplinare.

Si eseguiranno disegni di semplici elementi di arredo anche con l'ausilio di CAD.

Si eseguiranno schemi di flusso di semplici lavorazioni che avvengono in falegnameria.

Si produrranno in laboratorio di falegnameria semplici elementi di arredo.

SUSSIDI DIDATTICI:

LIBRI DI TESTO ADOTTATO/CONSIGLIATO:

- Wolfgang Nutsch - MANUALE TECNICO DEL LEGNO
Editrice Sistemi Editoriali Esse libri-Simone.

TESTI DI LETTURA:

- Testi vari presenti nella biblioteca della scuola.
- Testi proposti durante l'anno reperibili nelle biblioteche.
- Dispense prodotte dal Docente su alcuni argomenti del programma.
- Lavori didattici reperibili sul web.

SUSSIDI AUDIOVISIVI, INFORMATICI E LABORATORI:

- Saranno utilizzati macchine, attrezzature, strumentazione di misura e di controllo reperibili nei laboratori tecnologici dell'Istituto.
- Lucidi prodotti dal Docente,
- videocassette dell'Istituto,
- LIM in dotazione della classe.
- Verranno svolte visite didattiche guidate nel territorio in Aziende del settore degli infissi, del mobile e dell'arredamento.
- Verrà svolta alternanza scuola-lavoro in aziende del settore convenzionate.

6) METODI DI VERIFICA (PROCEDURE E STRUMENTI UTILIZZATI)

Ad ogni unità didattica e/o modulo seguiranno delle valutazioni formative, strutturate sia in forma scritta che attraverso colloqui orali ed esperienze di laboratorio (learning by doing), la cui finalità è quella di misurare sia il grado di acquisizione degli alunni, sia l'efficacia del metodo didattico proposto, in modo tale da controllare l'andamento della relazione educativa di insegnamento/apprendimento e di orientare gli studenti in termini reali.

Esse permetteranno quindi al docente di attuare procedure di insegnamento/apprendimento individualizzate e personalizzate che stimolino maggiormente la creatività degli alunni in difficoltà, nel tentativo di migliorare la motivazione allo studio soprattutto quando le cause sono di natura principalmente disciplinare.

Massima disponibilità da parte del docente ad ascoltare i problemi degli studenti sia di natura didattica, e quindi richieste di chiarimenti e di ulteriori spiegazioni sugli argomenti trattati, sia di natura personale.

La verifica in itinere del percorso formativo avverrà mediante valutazioni sommative nelle forme orale, scritta e relazioni di laboratorio.

TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

CLASSE QUARTA

1) FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Il docente di "**Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti**" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza, e alla salute sui luoghi di lavoro, alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;

2) Obiettivi specifici d'apprendimento

In particolare, alla fine del secondo anno del secondo biennio (quarto anno) l'allievo dovrà aver acquisito le seguenti:

COMPETENZE

Alla fine del percorso scolastico l'allievo dovrà aver acquisito le seguenti competenze:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa;
- intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- coordinare le diverse fasi del processo produttivo, della finitura e del montaggio di arredi e forniture d'interni, assumendo una visione sistemica;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

In particolare, l'allievo, alla fine del quarto anno dovrà aver acquisito le seguenti:

ABILITA' / CAPACITA'

- Utilizzare attrezzature, strumenti, apparecchiature e impianti relativi ai processi produttivi di settore;
- Partecipare alla conduzione degli impianti e sorvegliarne la funzionalità;
- Rilevare eventuali malfunzionamenti o difetti riconoscendo origine e entità;
- Programmare la manutenzione ordinaria degli impianti;
- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute;
- Riconoscere, valutare e prevenire situazione di rischio.

CONOSCENZE

- Modalità di visualizzazione degli impianti e dei processi produttivi;
- Macchine e strumenti per la produzione di manufatti;
- Tecniche e procedure di manutenzione, gestione e conduzione di impianti, macchine, strumenti e attrezzature;

- Attrezzature, impianti e tecnologie di produzione e distribuzione dell'aria compressa;
- Sistemi meccanici pneumatici e oleodinamici;
- Impianti di aspirazione, trasporto e abbattimento di solidi in corrente gassosa;
- Normativa relativa alla gestione della produzione e alla compatibilità ambientale;
- Normativa sulla sicurezza e sull'igiene ambientale.

3) Contenuti

Modulo °1): **Impianto elettrico di laboratorio**

U.D.°2.1: Fondamenti di elettrotecnica (Settembre-Ottobre)

Concetti di base: circuiti elettrici, Tensione, corrente, resistenza elettrica. Generazione di tensione. Effetti della corrente elettrica. Parametri importanti delle utenze elettriche. Potenza elettrica. Lavoro elettrico. Costi del lavoro elettrico. Tipi di corrente. Magnetismo. Induzione. Utilizzo delle forze magnetiche. Motori elettrici.

U.D.°2.2: Impianto elettrico di laboratorio (Novembre)

La produzione di energia elettrica. Il trasporto di energia elettrica. Il circuito elettrico. La distribuzione dell'energia elettrica. Reti monofase e trifase. Componenti dell'impianto elettrico. Il salvavita. Effetti della corrente sul corpo umano. La rete di messa a terra.

Modulo °2): **La salubrità dei luoghi di lavoro** (Novembre-Dicembre)

Scopo della ventilazione degli ambienti. Gli standard di ventilazione. La ventilazione meccanica controllata. La ventilazione degli ambienti industriali. Ventilatori. Ventilatori centrifughi. Ventilatori assiali. I torrioni di espulsione o immissione.

Modulo °3): **Impianti di aspirazione** (Gennaio)

Aspirazione di trucioli, segatura e polveri. Sistemi di aspirazione. Ventilatore. Dispositivi di separazione. Deposito per truciolo.

Modulo °4): **Impianto dell'aria compressa** (Febbraio)

Aria e principi fisici dei gas. Pressione dei gas. Temperatura dei gas. Legge di Boyle. Equazione di stato dei gas. L'aria e i sistemi automatici. Generazione e distribuzione di aria compressa. I compressori. I serbatoi. Reti di distribuzione e componentistica di base. Elementi pneumatici.

Modulo °5): **Dispositivi di comando** (Marzo-Aprile)

Definizioni. Tipi di comando. Dispositivi di comando. Comandi meccanici. Comandi pneumatici. Valvole di distribuzione. Cilindri a semplice e doppio effetto. Valvole di blocco. Valvole di flusso. Valvole di mandata. Rappresentazione di un comando pneumatico. Studio di semplici circuiti pneumatici. Comandi idraulici. Collegamento di segnali. Comandi elettrici. Regolazione.

Modulo °6): **Impostazione progettuale di uno stabilimento (plant layout)** (Maggio)

Definizione di plant layout. Obiettivi. Motivazioni per lo studio di plant layout. I principali tipi di plant layout. Analisi dei dati di partenza. Metodo delle intensità di traffico. Ricerca delle soluzioni possibili di layout. Scelta del plant layout ottimale.

4) METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

APPROCCI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E MODALITA' DI LAVORO:

Generalmente vengono impartite lezioni frontali con uso di libri, manuali, normativa vigente e, per le applicazioni pratiche, utilizzo di macchine utensili, attrezzi, strumenti di misura e di controllo presenti nel laboratorio di falegnameria dell'Istituto.

Si adatterà molto la discussione su problemi proposti.

Si utilizzerà infine la LIM in classe per l'approccio ad alcuni pacchetti applicativi e per visitare alcuni siti web di interesse disciplinare.

SUSSIDI DIDATTICI:

LIBRI DI TESTO ADOTTATO/CONSIGLIATO:

- Wolfgang Nutsch - MANUALE TECNICO DEL LEGNO
Editrice Sistemi Editoriali Esse libri-Simone.
- Dispense prodotte dal Docente sugli argomenti del programma.

TESTI DI LETTURA:

- Testi vari presenti nella biblioteca della scuola.
- Testi proposti durante l'anno reperibili nelle biblioteche.
- Lavori didattici reperibili sul web.

SUSSIDI AUDIOVISIVI, INFORMATICI E LABORATORI:

- Saranno utilizzati macchine, attrezzature, strumentazione di misura e di controllo reperibili nei laboratori tecnologici dell'Istituto,
- lucidi prodotti dal Docente,
- lezioni multimediali,
- LIM in dotazione della classe.
- Verranno svolte visite didattiche guidate presso aziende produttive del settore dell'arredamento e degli infissi al fine di analizzare i plant layout aziendali.

5) METODI DI VERIFICA (PROCEDURE E STRUMENTI UTILIZZATI)

Ad ogni unità didattica e/o modulo seguiranno delle valutazioni formative, strutturate sia in forma scritta che attraverso colloqui orali ed esperienze di laboratorio (learning by doing), la cui finalità è quella di misurare sia il grado di acquisizione degli alunni, sia l'efficacia del metodo didattico proposto, in modo tale da controllare l'andamento della relazione educativa di insegnamento/apprendimento e di orientare gli studenti in termini reali.

Esse permetteranno quindi al docente di attuare procedure di insegnamento/apprendimento individualizzate e personalizzate che stimolino maggiormente la creatività degli alunni in difficoltà, nel tentativo di migliorare la motivazione allo studio soprattutto quando le cause sono di natura principalmente disciplinare.

Massima disponibilità da parte del docente ad ascoltare i problemi degli studenti sia di natura didattica, e quindi richieste di chiarimenti e di ulteriori spiegazioni sugli argomenti trattati, sia di natura personale.

La verifica in itinere del percorso formativo avverrà mediante valutazioni sommative nelle forme orale, scritta e relazioni di laboratorio.

6) VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso in cui l'insegnante controlla e verifica:

- lo stile di lavoro (metodo e strategia personale)
- la qualità dei prodotti;
- la correttezza del percorso e dell'attività;
- l'apprendimento conseguito (conoscenze -competenze);
- il riutilizzo delle acquisizioni in nuovi e diversi contesti;
- la consapevolezza dell'errore.

E' attento a:

- elencare le conoscenze che vengono utilizzate durante un'attività e gli eventuali collegamenti con altre aree disciplinari;
- segnalare gli aspetti positivi e negativi sul modo di organizzare un'attività;
- definire con chiarezza i criteri sulla base dei quali verrà valutata l'efficacia di un prodotto o di un'attività;
- indicare le modalità per rendere più costruttivo e piacevole il rapporto con il proprio lavoro.

TECNICHE DI PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

CLASSE QUINTA

1) OBIETTIVI

- Conoscere le principali tipologie di produzione
- Utilizzo dei layout di produzione e diagramma di Gantt
- Conoscere i cicli di lavorazione e i cartellini di lavoro
- Conoscere le basi della contabilità aziendale e costi di produzione

2) OBIETTIVI MINIMI

- Conoscenza semplificata delle principali tipologie di produzione
- Conoscenza del cartellino di lavorazione
- Nozioni basilari dei costi aziendali

3) CONTENUTI

UDA 1

Organizzazione della produzione:

1) Diagrammi di flusso della produzione.

2) Tipi di produzione

- Definizione di produzione
- Produzione in serie
- Produzione su commessa

3) Lay-out di produzione

- Generalità e tipi di lay-out
- Layout in linea
- Lay-out a cella
- Lay-out per reparto

UDA 2

Tempi e metodi nelle lavorazioni:

- Il tempo nella produzione
- Tempi standard

UDA 3

Cicli di lavorazione:

- Definizione di ciclo di lavorazione
- Dal disegno di progettazione al disegno di fabbricazione
- Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavorazione
- Cartellino del ciclo di lavorazione e simbologia utilizzata

UDA 4

Programmazione della produzione: diagramma di Gantt:

- Definizione diagramma di Gantt
- Applicazione del diagramma ai casi reali

UDA 5

Contabilità industriale e costi di produzione:

1) La contabilità nelle aziende

- Contabilità generale
- Contabilità industriale

2) Costi aziendali

- Il costo in funzione del tempo

3) Relazione tra costi e produzione

- Costi variabili, fissi e totali
- Costo medio
- Determinazione della retta costo-volume

4) Centri di costo

- Classificazione dei costi

4) ELENCO SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

- Dispense prodotte dal Docente
- Materiale grafico e video on-line

- Lezione attiva: durante la redazione dell'elaborato si è stimolato il confronto verbale rendendo partecipi gli allievi. Supporto continuo dei lavori da parte dell'insegnante al fine di personalizzare la trattazione
- Lavoro di ricerca individuale.

5) METODI E MEZZI

Ad ogni unità didattica e/o modulo seguiranno delle valutazioni formative, strutturate sia in forma scritta che attraverso colloqui orali ed esperienze di laboratorio (learning by doing), la cui finalità è quella di misurare sia il grado di acquisizione degli alunni, sia l'efficacia del metodo didattico proposto, in modo tale da controllare l'andamento della relazione educativa di insegnamento/apprendimento e di orientare gli studenti in termini reali.

Esse permetteranno quindi al docente di attuare procedure di insegnamento/apprendimento individualizzate e personalizzate che stimolino maggiormente la creatività degli alunni in difficoltà, nel tentativo di migliorare la motivazione allo studio soprattutto quando le cause sono di natura principalmente disciplinare.

Massima disponibilità da parte del docente ad ascoltare i problemi degli studenti sia di natura didattica, e quindi richieste di chiarimenti e di ulteriori spiegazioni sugli argomenti trattati, sia di natura personale.

La verifica in itinere del percorso formativo avverrà mediante valutazioni sommative nelle forme orale, scritta e relazioni di laboratorio,

6) VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso in cui l'insegnante controlla e verifica:

- lo stile di lavoro (metodo e strategia personale)
- la qualità dei prodotti;
- la correttezza del percorso e dell'attività;
- l'apprendimento conseguito (conoscenze -competenze);
- il riutilizzo delle acquisizioni in nuovi e diversi contesti;
- la consapevolezza dell'errore.

È attento a:

- elencare le conoscenze che vengono utilizzate durante un'attività e gli eventuali collegamenti con altre aree disciplinari;
- segnalare gli aspetti positivi e negativi sul modo di organizzare un'attività;
- definire con chiarezza i criteri sulla base dei quali verrà valutata l'efficacia di un prodotto o di un'attività;
- indicare le modalità per rendere più costruttivo e piacevole il rapporto con il proprio lavoro

ASSE TECNOLOGICO

Disciplina: **TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI**

CLASSE TERZA

1) FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Il docente di "**Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi**" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e

2) Obiettivi specifici d'apprendimento

In particolare alla fine del primo anno del secondo biennio (terzo anno) l'allievo dovrà aver acquisito le seguenti:

COMPETENZE

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;
- applicare metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Inoltre, l'allievo dovrà aver acquisito le seguenti:

ABILITA' / CAPACITA'

- Riconoscere e valutare le materie prime e i materiali necessari per la produzione di settore.
- Selezionare e impiegare materiali idonei alla realizzazione di prodotti;
- Consultare schemi produttivi e documentazione tecniche di settore;
- Visualizzare schemi e procedure di lavorazione;
- Selezionare tecniche e operazioni di finitura dei manufatti;
- Utilizzare software di settore
- Riconoscere e prevenire situazioni di rischio negli ambienti di lavoro;
- Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.

Infine, l'allievo dovrà aver acquisito le seguenti:

CONOSCENZE

- Caratteristiche e classificazione di materie prime, semilavorati e materiali finiti.

- Tipologie e caratteristiche dei materiali naturali e artificiali utilizzati nella filiera produttiva di riferimento.
- Processi operativi, impianti, attrezzature, strumenti e macchinari di settore.
- Fasi e metodi di produzione, finitura e trattamenti speciali.
- Normative di sicurezza nei luoghi di lavoro.

3) Obiettivi minimi di apprendimento

COMPETENZE

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

ABILITA' / CAPACITA'

- Riconoscere le materie prime e i materiali necessari per la produzione di settore.
- Selezionare e impiegare materiali idonei alla realizzazione di prodotti;
- Consultare schemi produttivi e documentazione tecniche di settore.

CONOSCENZE

- A. Caratteristiche e classificazione di materie prime, semilavorati e materiali finiti.
- B. Tipologie e caratteristiche dei materiali naturali e artificiali utilizzati nella filiera produttiva di riferimento.
- C. Processi operativi, impianti, attrezzature, strumenti e macchinari di settore.
- D. Fasi e metodi di produzione, finitura e trattamenti speciali.

4) Contenuti

Modulo °1): **Proprietà generali dei materiali** (Settembre/ottobre)

Classificazione dei materiali. Caratteristiche fisiche dei materiali. Caratteristiche dei materiali in relazione ai processi di lavorazione. Comportamento del materiale in relazione alle forze applicate. Tipi di forze. Materiali omogenei e non omogenei, isotropi ed anisotropi. Durezza, resilienza. Elasticità e plasticità.

Modulo n°2) **Il legno**

U.D.°2.1: Struttura del legno (Ottobre)

Parti dell'albero. Struttura del tronco. Composizione chimica del legno. I principali tagli del legno. Sfruttamento del legno.

U.D.°2.2: Il fusto dell'albero come legname da taglio (novembre).

Taglio del legno del tronco. Legame tagliato. Semilavorati. Caratteristiche di qualità.

U.D.°2.3: Caratteristiche del legno (Novembre)

Densità e massa specifica apparente. Solidità. Durezza, plasticità, elasticità e facoltà di curvatura. Conducibilità e potenziale di isolamento.

U.D.°2.4: Umidità ed essiccamento del legno (Dicembre)

Come determinare l'umidità del legno. Grado igrometrico. Igrometri elettrici. Essiccamento del legno. Essiccamento all'aria aperta. Essiccamento artificiale.

U.D.°2.4: Specie legnose e loro impiego (Dicembre)

Riconoscimento ed impiego delle specie legnose più diffuse. Individuazione dei difetti.

U.D.°2.5: Proprietà meccaniche del legno (Gennaio)

Deformazione dei corpi e legge di proporzionalità sforzi-deformazioni. Elasticità, durezza. Sollecitazioni di trazione, compressione, flessione e taglio. Prove di resistenza meccanica dei materiali.

Modulo n°3) **Le Colle usate nel settore del legno** (Febbraio)

Colle naturali. Colle sintetiche. Processi di incollaggio. Definizioni.

Modulo n°4) **Materiali lignei e loro processo di produzione**

U.D.°4.1: Materiali lignei a strati multipli (Febbraio)

Definizioni, materiali, tecniche di produzione dei seguenti materiali a strati multipli: Legno compensato semplice. Legno multistrato. Legno a strati stampati. Legno pressato di resina sintetica. Compensato listellare. Compensato lamellare. Compensato listellare e lamellare da costruzione. Legno massiccio multistrato. Tamburati.

U.D.°4.2: Pannelli in truciolato di legno (Febbraio)

Definizioni, materiali, tipi, tecniche di produzione. Pannelli piani pressati. Pannelli piani pressati rivestiti di laminato. Pannelli in truciolo orientato. Pezzi stampati di truciolo. Pannelli estrusi.

U.D.°4.3: Materiali in fibra di legno (Marzo)

Definizioni, materiali, tipi, tecniche di produzione. Pannelli in fibra dura di legno. Pannelli di fibra di legno decorativi rivestiti. Pannelli MDF.

U.D.°4.4: Fogli per impiallacciatura (Marzo)

Definizioni, materiali, tipi, tecniche di produzione. Tipi di fogli per impiallacciatura secondo l'impiego e la realizzazione. Piallacci di copertura. Sotto impiallacciatura. Impiallaccature bloccanti. Tranciati. Sfogliati. Piallacci segati. Essiccazione e immagazzinamento dei piallacci.

Modulo n°5) **Metalli** (Aprile)

Materiali ferrosi. Materiali non ferrosi. Corrosione e protezione dalla corrosione. Cenni sulla lavorazione dei metalli. Cenni sulle tecniche di giunzione dei metalli. Mezzi di giunzione.

Modulo n°6) **Materiali sintetici e loro lavorazione** (Maggio)

Struttura, denominazioni e caratteristiche dei materiali sintetici. Tipi di materiali sintetici. Cenni sulla lavorazione dei materiali sintetici.

Modulo n°7) **Vetro** (Maggio)

Fabbricazione del vetro. Tipi di vetro. Lavorazione del vetro. Tecniche particolari di lavorazione. Specchi.

5) METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

APPROCCI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E MODALITA' DI LAVORO:

Generalmente vengono impartite lezioni frontali con uso di libri, manuali, normativa vigente e, per le applicazioni pratiche, utilizzo di macchine utensili, attrezzi, strumenti di misura e di controllo presenti nel laboratorio di falegnameria dell'Istituto.

Si adatterà molto la discussione su problemi proposti.

Si utilizzerà infine la LIM in classe per l'approccio ad alcuni pacchetti applicativi e per visitare alcuni siti web di interesse disciplinare.

Si eseguiranno disegni di manufatti in legno anche con l'ausilio di cad. Si produrranno in laboratorio di falegnameria semplici elementi di arredo.

SUSSIDI DIDATTICI:

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI:

- Wolfgang Nutsch - MANUALE TECNICO DEL LEGNO
Editrice Sistemi Editoriali Esse libri-Simone.

TESTI DI LETTURA - APPROFONDIMENTI:

- Testi vari presenti nella biblioteca della scuola.
Domenico Adelizi - MANUALE DEI SEMILAVORATI
Consorzio LegnoLegno CNA
- Testi proposti durante l'anno reperibili nelle biblioteche.
- Dispense prodotte dal Docente su alcuni argomenti del programma.
- Lavori didattici reperibili sul web.

SUSSIDI AUDIOVISIVI, INFORMATICI E LABORATORI:

- Saranno utilizzati macchine, attrezzature, strumentazione di misura e di controllo reperibili nei laboratori tecnologici dell'Istituto,
- lucidi prodotti dal Docente,
- videocassette dell'Istituto,
- LIM in dotazione della classe.
- Verranno svolte visite didattiche guidate presso aziende del settore della lavorazione di materiali.

APPROCCI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E MODALITA' DI LAVORO:

Generalmente vengono impartite lezioni frontali con uso di libri, manuali, normativa vigente e, per le applicazioni pratiche, utilizzo di macchine utensili, attrezzi, strumenti di misura e di controllo presenti nel laboratorio di falegnameria dell'Istituto.

Si adatterà molto la discussione su problemi proposti.

Si utilizzerà infine la LIM in classe per l'approccio ad alcuni pacchetti applicativi e per visitare alcuni siti web di interesse disciplinare.

SUSSIDI DIDATTICI:

LIBRI DI TESTO ADOTTATO/CONSIGLIATO:

- Wolfgang Nutsch - MANUALE TECNICO DEL LEGNO
Editrice Sistemi Editoriali Esse libri-Simone.
- Dispense prodotte dal Docente sugli argomenti del programma.

TESTI DI LETTURA:

- Testi vari presenti nella biblioteca della scuola.
- Testi proposti durante l'anno reperibili nelle biblioteche.
- Lavori didattici reperibili sul web.

SUSSIDI AUDIOVISIVI, INFORMATICI E LABORATORI:

- Saranno utilizzati macchine, attrezzature, strumentazione di misura e di controllo reperibili nei laboratori tecnologici dell'Istituto,
- lucidi prodotti dal Docente,
- lezioni multimediali,
- LIM in dotazione della classe.
- Verranno svolte visite didattiche guidate presso aziende produttive del settore dell'arredamento e degli infissi al fine di analizzare i plant layout aziendali.

6) METODI DI VERIFICA (PROCEDURE E STRUMENTI UTILIZZATI)

Ad ogni unità didattica e/o modulo seguiranno delle valutazioni formative, strutturate sia in forma scritta che attraverso colloqui orali ed esperienze di laboratorio (learning by doing), la cui finalità è quella di misurare sia il grado di acquisizione degli alunni, sia l'efficacia del metodo didattico proposto, in modo tale da controllare l'andamento della relazione educativa di insegnamento/apprendimento e di orientare gli studenti in termini reali.

Esse permetteranno quindi al docente di attuare procedure di insegnamento/apprendimento individualizzate e personalizzate che stimolino maggiormente la creatività degli alunni in difficoltà, nel tentativo di migliorare la motivazione allo studio soprattutto quando le cause sono di natura principalmente disciplinare.

Massima disponibilità da parte del docente ad ascoltare i problemi degli studenti sia di natura didattica, e quindi richieste di chiarimenti e di ulteriori spiegazioni sugli argomenti trattati, sia di natura personale.

La verifica in itinere del percorso formativo avverrà mediante valutazioni sommative nelle forme orale, scritta e relazioni di laboratorio,

VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso in cui l'insegnante controlla e verifica:

- lo stile di lavoro (metodo e strategia personale)
- la qualità dei prodotti;
- la correttezza del percorso e dell'attività;
- l'apprendimento conseguito (conoscenze -competenze);
- il riutilizzo delle acquisizioni in nuovi e diversi contesti;
- la consapevolezza dell'errore.

È attento a:

- elencare le conoscenze che vengono utilizzate durante un'attività e gli eventuali collegamenti con altre aree disciplinari;
- segnalare gli aspetti positivi e negativi sul modo di organizzare un'attività;

- definire con chiarezza i criteri sulla base dei quali verrà valutata l'efficacia di un prodotto o di un'attività;
- indicare le modalità per rendere più costruttivo e piacevole il rapporto con il proprio lavoro

TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

CLASSE QUARTA

1) FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Il docente di "**Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi**" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

2) Obiettivi specifici d'apprendimento

In particolare, alla fine del secondo anno del secondo biennio (quarto anno) l'allievo dovrà aver acquisito le seguenti:

COMPETENZE

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

ABILITA' / CAPACITA'

- Effettuare l'analisi statica e la progettazione strutturale di base del prodotto;
- Determinare le caratteristiche meccaniche del legno e dei pannelli derivati mediante prove di laboratorio;
- Verificare la conformità dei materiali alle norme tecniche prestazionali di settore;
- Programmare la manutenzione e intervenire in caso di anomalie nei sistemi meccanici ed elettrici delle macchine utensili;
- Gestire i controlli qualitativi sui prodotti e valutare la conformità di materie prime e prodotti finiti alle norme;
- Riconoscere e applicare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

CONOSCENZE

- Equilibrio di strutture isostatiche piane;
- Sollecitazioni meccaniche semplici;
- Tensioni, deformazioni e loro legame;
- Prove di resistenza meccanica dei materiali;
- Norme UNI EN prestazionali relative a materie prime, semilavorati e manufatti di settore;

- Apparecchiature e procedure unificate secondo le norme UNI EN per la determinazione della resistenza dei materiali legnosi.

3) Contenuti

Modulo °1): **Statica**

U.D.°1.1: Elementi di analisi vettoriale (Settembre-Ottobre)

Grandezze fisiche. Grandezze scalari e vettoriali. I vettori. Algebra vettoriale (somma, differenza, prodotto di un vettore per uno scalare, prodotto tra due vettori). Metodi grafici. Metodi analitici.

U.D.°1.2: Forze (Ottobre-Novembre)

Il concetto di forza. Rappresentazione delle forze. Classificazione delle forze. Composizione di forze complanari. Forze concorrenti in un punto. Composizione di forze concorrenti in un punto. Composizione di forze non concorrenti in un punto. Metodo del poligono funicolare. Metodo analitici. Teorema di Pitagora. Metodi trigonometrici (teorema dei seni e di Carnot). Composizione di due forze parallele concordi e discordi (metodo grafico ed analitico) Scomposizione di una forza in due componenti. Componenti cartesiane di una forza. Momento di una forza. Teorema di Varignon.

U.D.°1.3: Equilibrio di un sistema di forze (Novembre-Dicembre)

Equilibrante di una forza. Il concetto di equilibrio. Equilibrio statico. Equilibrio dinamico. Condizioni di equilibrio delle forze nel piano. Gradi di libertà. Equazioni cardinali della statica. I corpi vincolati. Tipologie di vincoli. Equilibrio dei corpi vincolati. Teorema di Cauchy. Strutture isostatiche, iperstatiche, labili. Calcolo analitico delle reazioni vincolari di semplici strutture isostatiche. Individuazione degli schemi di calcolo strutturale.

Modulo n°2) **Sollecitazioni semplici**

U.D.°2.1: Sollecitazioni e deformazioni (Gennaio-Febraio)

Il concetto di resistenza dei materiali. Elasticità. Isotropia. Sollecitazioni. Tensioni. Deformazioni. Legge di Hooke. Calcolo delle sollecitazioni semplici. Diagrammi delle sollecitazioni.

U.D.°2.2: Sforzo normale centrato (Marzo)

Definizioni. Trazione. Compressione. Analisi della deformazione. Analisi dello stato di tensione.

U.D.°2.3: Flessione (Marzo)

Flessione semplice. Analisi della deformazione. Analisi dello stato di tensione. Formula di Navier. Momento d'inerzia e modulo di resistenza. Sezione rettangolare. casi particolari.

U.D.°2.4: Taglio (Aprile)

Definizioni. Formula di Jourawski. Casi particolari.

U.D.°5.5: Torsione (Aprile)

Torsione semplice. Analisi della deformazione. Analisi dello stato di tensione. Sezione circolare. Sezione rettangolare.

Modulo n°3) **Prove meccaniche sui materiali e semilavorati** (Maggio-Giugno)

Macchine di prova. Metodi di prova. Campionamento del materiale. Rottura a compressione assiale. Rottura a compressione trasversale. Rottura a trazione. Rottura a flessione statica. Rottura a flessione dinamica. Rottura a taglio. Durezza. Durezza Brinell. Durezza Janka. Durezza Chalais-Meudon. Fattori che influenzano le resistenze meccaniche del legno.

4) METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

APPROCCI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E MODALITA' DI LAVORO:

Generalmente vengono impartite lezioni frontali con uso di libri, manuali, normativa vigente e, per le applicazioni pratiche, utilizzo di macchine utensili, attrezzi, strumenti di misura e di controllo presenti nel laboratorio di falegnameria dell'Istituto.

Si adatterà molto la discussione su problemi proposti.

Si utilizzerà infine la LIM in classe per l'approccio ad alcuni pacchetti applicativi e per visitare alcuni siti web di interesse disciplinare.

SUSSIDI DIDATTICI:

LIBRI DI TESTO ADOTTATO/CONSIGLIATO:

- Wolfgang Nutsch - MANUALE TECNICO DEL LEGNO
Editrice Sistemi Editoriali Esselibri-Simone.
- Dispense prodotte dal Docente sugli argomenti del programma.

TESTI DI LETTURA:

- Testi vari presenti nella biblioteca della scuola.
- Testi proposti durante l'anno reperibili nelle biblioteche.
- Lavori didattici reperibili sul web.

SUSSIDI AUDIOVISIVI, INFORMATICI E LABORATORI:

- Saranno utilizzati macchine, attrezzature, strumentazione di misura e di controllo reperibili nei laboratori tecnologici dell'Istituto,
- lucidi prodotti dal Docente,
- videocassette dell'Istituto,
- LIM in dotazione della classe.
- Verranno svolte visite didattiche guidate in laboratori di prove meccaniche oltre ad attività di alternanza scuola-lavoro in Aziende del settore degli infissi, del mobile e dell'arredamento del territorio.

5) METODI DI VERIFICA (PROCEDURE E STRUMENTI UTILIZZATI)

Ad ogni unità didattica e/o modulo seguiranno delle valutazioni formative, strutturate sia in forma scritta che attraverso colloqui orali ed esperienze di laboratorio (learning by doing), la cui finalità è quella di misurare sia il grado di acquisizione degli alunni, sia l'efficacia del metodo didattico proposto, in modo tale da controllare l'andamento della relazione educativa di insegnamento/apprendimento e di orientare gli studenti in termini reali.

Esse permetteranno quindi al docente di attuare procedure di insegnamento/apprendimento individualizzate e personalizzate che stimolino maggiormente la creatività degli alunni in difficoltà, nel tentativo di migliorare la motivazione allo studio soprattutto quando le cause sono di natura principalmente disciplinare.

Massima disponibilità da parte del docente ad ascoltare i problemi degli studenti sia di natura didattica, e quindi richieste di chiarimenti e di ulteriori spiegazioni sugli argomenti trattati, sia di natura personale.

La verifica in itinere del percorso formativo avverrà mediante valutazioni sommative nelle forme orale, scritta e relazioni di laboratorio,

VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso in cui l'insegnante controlla e verifica:

- lo stile di lavoro (metodo e strategia personale)
- la qualità dei prodotti;
- la correttezza del percorso e dell'attività;
- l'apprendimento conseguito (conoscenze -competenze);
- il riutilizzo delle acquisizioni in nuovi e diversi contesti;
- la consapevolezza dell'errore.

È attento a:

- elencare le conoscenze che vengono utilizzate durante un'attività e gli eventuali collegamenti con altre aree disciplinari;
- segnalare gli aspetti positivi e negativi sul modo di organizzare un'attività;
- definire con chiarezza i criteri sulla base dei quali verrà valutata l'efficacia di un prodotto o di un'attività;
- indicare le modalità per rendere più costruttivo e piacevole il rapporto con il proprio lavoro.

TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

CLASSE QUINTA

1) OBIETTIVI

- Conoscenza delle sollecitazioni meccaniche composte
- Analisi statica e progettazione strutturale di componenti meccanici
- Approfondimento delle regole delle proiezioni ortogonali e della quotatura di componenti meccanici
- Conoscenza di base della normativa sulla qualità e ISO 9001

2) OBIETTIVI MINIMI

- Conoscenza semplificata delle grandezze scalari e vettoriali
- Conoscenza delle principali tipologie di vincoli
- Nozioni basilari delle prove di trazione

3) CONTENUTI

UDA 1

La statica, le forze e l'equilibrio:

1) I vettori

- Grandezze scalari e vettoriali, concetti di base, caratteristiche e rappresentazione grafica
- Operazioni con i vettori: metodo grafico punta-coda, metodo grafico del parallelogramma
- Applicazioni numeriche

2) Equilibrio dei corpi vincolati

- Gradi di libertà nel piano e nello spazio di un corpo: strutture labili, isostatiche ed iperstatiche
- I vincoli: concetti di base, tipologie e rappresentazione grafica
- Equilibrio statico dei corpi: concetti di base, calcolo delle reazioni vincolari per una trave caricata con carichi concentrati e/o distribuiti
- Applicazioni numeriche

UDA 2

Resistenza dei materiali e condizioni di sicurezza:

1) Le travi inflesse.

- Le caratteristiche e i diagrammi delle sollecitazioni
- Travi a mensola, appoggiate e a sbalzo

2) Tensioni, deformazioni e legge di Hooke

- Analisi del diagramma tensioni-deformazioni per materiali duttili e fragili
- Concetto di tensione interna
- Le condizioni di resistenza e concetto di fattore di sicurezza
- Analisi della tabella delle caratteristiche meccaniche dei più comuni materiali da costruzione
- Progettazione di elementi strutturali
- Applicazioni numeriche

UDA 3

Le caratteristiche della sollecitazione:

1) Trazione e compressione

- Sollecitazioni di trazione e compressione

2) Flessione

- Flessione retta: concetti generali e diagrammi delle tensioni interne

3) Torsione

- Generalità (momento torcente, tensione tangenziale, modulo di elasticità tangenziale)

4) Taglio

- Generalità

UDA 4

Proiezioni ortogonali e quotatura

- Concetti base sulle proiezioni ortogonali di pezzi meccanici
- Differenti tipologie di quotature
- Regole per la corretta quotatura di pezzi meccanici
- Esercitazioni

UDA 5

I controlli di qualità:

- Generalità sulla ISO 9001
- Modalità di esecuzione dei controlli di qualità
- Audit di qualità

4) ELENCO SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI

- Dispense prodotte dal Docente
- Materiale grafico e video on-line
- Lezione attiva: si è stimolato il confronto verbale rendendo partecipi gli allievi.
- Lavoro di ricerca individuale.

7) METODI E MEZZI

Ad ogni unità didattica e/o modulo seguiranno delle valutazioni formative, strutturate sia in forma scritta che attraverso colloqui orali ed esperienze di laboratorio (learning by doing), la cui finalità è quella di misurare sia il grado di acquisizione degli alunni, sia l'efficacia del metodo didattico proposto, in modo tale da controllare l'andamento della relazione educativa di insegnamento/apprendimento e di orientare gli studenti in termini reali.

Esse permetteranno quindi al docente di attuare procedure di insegnamento/apprendimento individualizzate e personalizzate che stimolino maggiormente la creatività degli alunni in difficoltà, nel tentativo di migliorare la motivazione allo studio soprattutto quando le cause sono di natura principalmente disciplinare.

Massima disponibilità da parte del docente ad ascoltare i problemi degli studenti sia di natura didattica, e quindi richieste di chiarimenti e di ulteriori spiegazioni sugli argomenti trattati, sia di natura personale.

La verifica in itinere del percorso formativo avverrà mediante valutazioni sommative nelle forme orale, scritta e relazioni di laboratorio,

8) VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso in cui l'insegnante controlla e verifica:

- lo stile di lavoro (metodo e strategia personale)
- la qualità dei prodotti;
- la correttezza del percorso e dell'attività;
- l'apprendimento conseguito (conoscenze -competenze);
- il riutilizzo delle acquisizioni in nuovi e diversi contesti;
- la consapevolezza dell'errore.

È attento a:

- elencare le conoscenze che vengono utilizzate durante un'attività e gli eventuali collegamenti con altre aree disciplinari;
- segnalare gli aspetti positivi e negativi sul modo di organizzare un'attività;
- definire con chiarezza i criteri sulla base dei quali verrà valutata l'efficacia di un prodotto o di un'attività;
- indicare le modalità per rendere più costruttivo e piacevole il rapporto con il proprio lavoro.

SETTORE SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE.

Il diplomato del corso “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” possiede specifiche competenze che gli permettono di collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socioassistenziali (sanitarie) del singolo, e della collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all’integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona. Il diplomato è inoltre in grado di proporre attività di supporto socioassistenziale adeguate all’età della persona, di osservare i bisogni del singolo e della collettività, attenendosi a quanto definito nel progetto personalizzato coinvolgendo le reti di supporto sia formali che informali (rete familiare e amicale). Ogni profilo in uscita fa riferimento a uno o più codici ATECO esplicitati sino al livello di sezioni e divisioni (linee guida).

Il P.E.Cu.P. degli studenti dell’Istruzione Professionale è comune a tutti i percorsi di IP, nonché ai profili di uscita di ciascun indirizzo di studio; esso è definito attraverso la declinazione dei risultati di apprendimento attribuiti alle attività e insegnamenti di area generale, comuni a tutti gli indirizzi di studio (12 competenze declinate in abilità e conoscenze) e a quelli dell’area di indirizzo, riferiti sia agli assi culturali dei linguaggi, matematico, storico sociale e scientifico/tecnologico/professionale, sia a competenze trasversali che presuppongono l’interazione tra tutte le attività didattiche e formative; si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni.

Il riordino degli istituti professionali risponde all’esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possono assumere connotazioni specifiche.

Il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 mette al centro le competenze e la personalizzazione finalizzata a permettere a tutti gli alunni di innalzare le proprie competenze. (art. 1 comma 2).

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell’innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. La personalizzazione è “volta a consentire a ogni studente e a ogni studentessa di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l’apprendimento permanente” (art. 1 comma 3).

La finalità del sistema è di “garantire, con le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale, una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.” (art. 1 comma 4).

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018 n. 92 declina i percorsi formativi del corso di studi: “gli apprendimenti sono declinati in termini di Conoscenza, Abilità e Competenze”.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i saperi e le competenze relativi all’obbligo di istruzione; si sviluppano, nel secondo biennio e quinto anno, con gli approfondimenti necessari per sostenere gli studenti nelle loro successive scelte di studio e di lavoro.

L’indirizzo “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a

conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L’identità dell’indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l’inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l’immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. È molto importante che le competenze acquisite nell’intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all’evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell’intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

L’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell’obbligo di istruzione consentono di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità.

Con la riforma i professionali si riappropriano della loro apertura verso il mondo del lavoro, preparando in modo adeguato gli allievi allo sbocco lavorativo attinente al loro percorso di studi.

PIANO DI LAVORO ANNUALE

CLASSE	PRIMA (e Primo Periodo del Serale)
DISCIPLINA	Laboratori per i servizi sociosanitari

1. Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi sociosanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari. L'insegnamento di metodologie operative, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali. In particolare, nel biennio si dovranno sperimentare diverse tecniche per un graduale sviluppo della manualità, della progettualità, delle capacità di osservazione, registrazione ed elaborazione dei dati utili alla conoscenza delle diverse realtà operative. Si dovrà contribuire alla consapevolezza dell'importanza che hanno le conoscenze di base dello studio della disciplina nella comprensione della complessa realtà che ci circonda. Sarà di rilevante importanza la compresenza con la disciplina Scienze umane, che ha una forte valenza orientativa in questa prima fase e pone lo studente nelle condizioni di individuare i caratteri essenziali della comunità sociale nonché i concetti base relativi all'identità della persona umana. La metodologia operativa prevede non solo lezioni teoriche ma anche attività pratiche, per cui saranno organizzati dei laboratori e attività pratiche di gruppo per favorire il confronto costruttivo e l'accoglienza dei suggerimenti, interpretazioni altrui con spirito critico, per ampliare la conoscenza sui contenuti e sulle tecniche da adoperare per migliorare l'autonomia nel lavoro personale e la capacità di autovalutazione.

Obiettivi minimi:

Individuare le competenze, le abilità e gli ambiti di lavoro del Tecnico dei Servizi per la sanità e

l'assistenza sociale. Conoscere le fasi della progettazione. Individuare gli elementi essenziali che costituiscono le fasi della progettazione. Definire in modo essenziale i diversi modi dell'osservare. Comprendere l'utilità della documentazione. Individuare gli scopi e gli elementi significativi di alcune attività di animazione. Ricercare e classificare i giochi tradizionali per tipologia d'utenza. Conoscere le varie modalità di comunicazione. Sperimentare materiali e tecniche nell'esecuzione di diversi manufatti in riferimento alle diverse utenze.

2. COMPETENZE

COMPETENZE D'AREA

<p>COMPETENZE TRASVERSALI DELL'AREA</p> <p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici,</p>	<p>La materia viene proposta con lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per sapere esaminare e confrontarsi con problematiche relative al riconoscimento positivo del ruolo promozionale dell'operatore sociale, legate all'organizzazione e alla valutazione del lavoro sociale ed, inoltre, per sapere riconoscere interventi e servizi finalizzati a promuovere l'autonomia e adeguati alle esigenze socio-sanitarie-educative dell'individuo e della comunità.</p> <p>E' importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano gli studenti in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali.</p> <p>Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.</p> <p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>
--	---

<p>territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p> <p>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle</p>	<p>Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; favorire la conoscenza di tecniche per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di materiali utili nelle attività di animazione.</p> <p>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.</p> <p>Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività svolte.</p> <p>Motivare allo studio e all'interesse per la materia.</p> <p>Saper riconoscere il bisogno in relazione al contesto, alle caratteristiche spaziali, economiche, sociali, culturali.</p> <p>Inoltre, al fine di contribuire allo sviluppo del processo di maturazione dell'individuo e favorire lo sviluppo civile e personale di ogni alunno si perseguiranno le seguenti finalità educative:</p> <p><i>a</i> promuovere il senso di responsabilità</p> <p><i>b</i> promuovere la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento</p> <p><i>c</i> promuovere la capacità di condividere le regole all'interno del gruppo classe</p> <p>Saper riconoscere la propria appartenenza ad un settore, indirizzo, qualifica. Definire le caratteristiche dell'operatore sociosanitario.</p> <p>Essere in grado di lavorare in gruppo e conoscerne le dinamiche essenziali. Saper creare dei grafici.</p> <p>Conoscere le caratteristiche lavorative dell'O.S.S. Utilizzare le fasi della progettazione per risolvere i problemi che si incontrano.</p> <p>Distinguere alcuni tipi di bisogni, saper progettare semplici relazioni di aiuto differenziando gli interventi.</p> <p>Applicare le risorse del territorio per raggiungere l'obiettivo.</p> <p>Utilizzare le varie tecniche comunicative. Saper sviluppare una comunicazione empatica. Saper utilizzare giochi comunicativi per capire le varie situazioni.</p>
---	--

<p>attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p>	<p>Distinguere i vari tipi di famiglia e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>Utilizzare i vari registri comunicativi a seconda delle problematiche familiari.</p>
---	---

3. COMPETENZE D'AREA, CONTENUTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

UDA UNITA' DI APPRENDIMENTO	ABILITA' <i>Saper fare</i>	CONOSCENZE <i>Sapere</i>	TEMPI DI REALIZZAZIO NE
<p><i>Modulo 1:</i> Accoglienza.</p> <p>L'OPERATORE DEI SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE</p>	<p>Conoscere i propri punti di forza e di debolezza. Utilizzo delle mappe concettuali e delle parole chiave.</p> <p>Identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio. Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere a bisogni sociali, socio-sanitari e socio educativi.</p> <p>Conoscere le competenze e gli ambiti di lavoro dell'operatore socio-sanitario</p> <p>Saper distinguere le varie competenze dell'O.S.S.</p>	<p>Saper utilizzare un metodo di lavoro scolastico adeguato (portare il materiale, tenere in ordine il quaderno, rispettare le consegne).</p> <p>Saper leggere e capire il contenuto di un testo.</p> <p>Sapere rispettare i tempi e le modalità di esecuzione delle attività.</p> <p>Conoscere gli ambiti di lavoro dell'operatore sociosanitario. Saper lavorare in gruppo e conoscerne le dinamiche essenziali. Saper realizzare mappe concettuali.</p> <p>Le competenze del diplomato del corso Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale. L'importanza del territorio.</p>	<p>Settembre</p> <p>8 ore</p>

	<p>Saper comprendere e utilizzare gli elementi di base del linguaggio di settore.</p> <p>Descrivere i vari punti della progettazione.</p> <p>Spiegare i vari tipi di bisogni. Utilizzare in modo appropriato le fasi della progettazione.</p> <p>Realizzare e valutare gli obiettivi.</p> <p>Identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio.</p> <p>Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere a bisogni sociali, socio-sanitari e socio educativi.</p> <p>Creare schede relative ad una professione o ad una visita in una struttura. Sapersi auto valutare. Progettare</p>	<p>L'inchiesta/sondaggio e la raccolta dei dati.</p> <p>Saper leggere e creare grafici.</p> <p>Saper progettare.</p> <p>Saper parlare correttamente.</p> <p>Saper lavorare in gruppo</p> <p>Saper colloquiare.</p> <p>Saper ascoltare.</p> <p>Conoscere il territorio.</p> <p>Fonti e documenti per la rilevazione dei servizi territoriali.</p> <p>Tipologia dei servizi sociali, socio-educativi, socio-sanitari e sanitari.</p> <p>Le agenzie di socializzazione nelle reti territoriali.</p>	
--	--	--	--

	semplici interventi utilizzando in modo corretto la figura coinvolta.		
<p><i>Modulo 2:</i> I GRUPPI DI LAVORO</p> <p><i>(Alcuni argomenti trattati in compresenza con Scienze Umane)</i></p>	<p>Individuare le dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi.</p> <p>Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale.</p> <p>Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro, osservando le regole dello scambio comunicativo.</p> <p>Individuare stereotipi e pregiudizi e modalità comportamentali volte al loro superamento.</p>	<p>Utilizzare tecniche appropriate nel lavoro di gruppo.</p> <p>Conoscere il gruppo primario</p> <p>Saper lavorare in gruppo e conoscerne le dinamiche essenziali.</p> <p>Il gruppo e le sue dinamiche.</p> <p>Il processo di socializzazione.</p> <p>Gli aspetti emotivo-motivazionali dell'essere umano: le emozioni e le loro manifestazioni.</p> <p>Modi, forme e funzioni della comunicazione.</p> <p>I gruppi: funzioni e finalità.</p> <p>Le tecniche comunicative.</p> <p>Il gruppo di lavoro e i gruppi in ambito sociale e assistenziale.</p> <p>Il tutor e il leader</p> <p>Le diverse tipologie di leadership</p> <p>Il tutor sociale.</p>	<p>Ottobre/novembre</p> <p>10 ore</p>

<p><i>Modulo 3:</i> LA FAMIGLIA <i>(Alcuni argomenti trattati in compresenza con Scienze Umane)</i></p>	<p>Spiegare i vari compiti della famiglia. Distinguere i ruoli dei vari componenti. Descrivere i vari mutamenti nei diversi contesti sociali.</p>	<p>Conoscere il gruppo primario La famiglia nella società di oggi. I compiti e ruolo sociale della famiglia. I bisogni.</p>	<p>Dicembre/febbraio 10 ore</p>
<p><i>Modulo 4:</i> LA COMUNICAZIONE <i>(Alcuni argomenti trattati in compresenza con Scienze Umane)</i></p> <p>IL GIOCO E LA NARRAZIONE</p>	<p>Distinguere i vari registri comunicativi. Utilizzare il feedback come strumento di lavoro. Applicare giochi comunicativi.</p> <p>Utilizzare vari tipi di narrazione.</p> <p>Utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e dei social per la divulgazione e socializzazione di contenuti.</p>	<p>Conoscere i vari registri comunicativi. Il processo di socializzazione. Gli aspetti emotivo-motivazionali dell'essere umano: le emozioni e le loro manifestazioni. Modi, forme e funzioni della comunicazione.</p> <p>Saper utilizzare i diversi canali comunicativi durante le attività di animazione e narrazione. I diversi modi di comunicare. Il fenomeno del bullismo.</p>	<p>Aprile/Maggio 10 ore</p>

	<p>Utilizzare i dati nel rispetto delle normative di sicurezza sulla trasmissione e delle normative della privacy.</p> <p>Per compresenza con Scienze Umane: Identificare le diverse modalità comunicativo-relazionali in relazione alle differenti tipologie di utenti/gruppi.</p> <p>Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali.</p> <p>Promuovere il lavoro di gruppo, gli scambi comunicativi e la partecipazione.</p> <p>Adottare tecniche di comunicazione più adatte per le persone</p>	<p>Per compresenza con Scienze Umane: le varie culture di provenienza, soffermandosi su istruzione, educazione (femminile e maschile), modo di vivere l'adolescenza e le problematiche connesse. Il controllo delle emozioni. Visita al Consultorio giovani/familiare. Durante le attività laboratoriali, simulazioni sulle tecniche comunicative. Dibattito, Brainstorming, Circle time, Cooperative learning. Attività ludico-espressive. Giochi di ruolo, la fiabazione, il racconto, la drammatizzazione. Lavori di gruppo sul racconto e sulla loro sonorizzazione.</p> <p>Per compresenza con Scienze Umane: La comunicazione verbale e non verbale La comunicazione facilitata La sordità Che cos'è la Lis La comunicazione attraverso il gioco e il</p>	
--	---	---	--

	<p>con compromissione delle capacità cognitive e motorie</p>	<p>disegno</p> <p>Comunicazione e relazione: aspetti generali e principali modelli di riferimento.</p> <p>Modi, forme e funzioni della comunicazione non verbale, dei segni, facilitata.</p> <p>Modalità di comunicazione con i soggetti con compromissione delle capacità cognitive e motorie.</p>	
<p><i>Modulo 5 :</i></p> <p>LE TECNICHE DI ANIMAZIONE</p>	<p>Saper applicare le varie tecniche di animazione alle diverse fasce di età.</p> <p>Attività laboratoriali finalizzate a sviluppare il pensiero critico e l'empatia.</p> <p>Attività di animazione all'interno dei servizi.</p> <p>Compito di realtà: Realizzazione di cartelloni</p>	<p>Saper utilizzare i diversi canali comunicativi durante le attività di animazione e narrazione.</p> <p>Durante le attività laboratoriali, simulazioni sulle tecniche comunicative. Dibattito, Brainstorming, Circle time, Cooperative learning.</p> <p>Lavori di gruppo sul racconto e sulla loro sonorizzazione.</p> <p>Attività ludico-espressive. Giochi di ruolo, la fiabazione, il racconto, la drammatizzazione.</p>	<p>Ottobre/Giugno</p>

Competenze di cittadinanza coinvolte: imparare in modo corretto i contenuti della disciplina; progettare il lavoro di gruppo e la gestione del gruppo; comunicare utilizzando i vari contesti comunicativi (culturali, tecnologici, sociali, ecc.); collaborare e partecipare attivamente alle attività laboratoriali dimostrando spirito di iniziativa ed intraprendenza; competenze sociali e civiche al fine di agire in modo autonomo nell'affrontare i punti principali per la realizzazione dell'attività; risolvere problemi con la tecnica del problem solving; acquisire ed interpretare informazioni.

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare *conoscenze, abilità e capacità personali*, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di *responsabilità e autonomia*. (EQF)

¹ **“Abilità”** : indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). (EQF)

¹ **“Conoscenze”:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/pratiche. Le conoscenze non sono i contenuti. (EQF)

PIANO DI LAVORO ANNUALE

CLASSE	SECONDA (e Primo Periodo del Serale)
DISCIPLINA	Laboratori per i servizi socio-sanitari

Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE
PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

L' insegnamento di metodologie operative, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all' esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali.

In particolare, nel biennio si dovranno sperimentare diverse tecniche per un graduale sviluppo della manualità, della progettualità, delle capacità di osservazione, registrazione ed elaborazione dei dati utili alla conoscenza delle diverse realtà operative.

Si dovrà contribuire alla consapevolezza dell'importanza che hanno le conoscenze di base dello studio della disciplina nella comprensione della complessa realtà che ci circonda.

Sarà di rilevante importanza la compresenza con la disciplina Scienze umane, che ha una forte valenza orientativa in questa prima fase e pone lo studente nelle condizioni di individuare i caratteri essenziali della comunità sociale nonché i concetti base relativi all'identità della persona umana.

La metodologia operativa prevede non solo lezioni teoriche ma anche attività pratiche, per cui, durante l'anno scolastico, saranno organizzati dei laboratori e attività pratiche di gruppo per favorire il confronto costruttivo e l'accoglienza dei suggerimenti/interpretazioni altrui con spirito critico, per ampliare la conoscenza sui contenuti e sulle tecniche da adoperare per migliorare l'autonomia nel lavoro personale e la capacità di autovalutazione.

3. COMPETENZE

COMPETENZE D'AREA

COMPETENZE TRASVERSALI DELL'AREA

La materia viene proposta con lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per sapere esaminare e confrontarsi con problematiche relative al riconoscimento positivo del ruolo promozionale dell'operatore sociale, legate all'organizzazione e alla valutazione del lavoro sociale ed, inoltre, per sapere riconoscere interventi e servizi finalizzati a promuovere l'autonomia e adeguati alle esigenze socio-sanitarie-educative dell'individuo e della comunità.

È importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, digruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; favorire la conoscenza di tecniche per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di materiali utili nelle attività di animazione.
4. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
5. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività svolte.
6. Motivare allo studio e all'interesse per la materia.
7. Saper riconoscere il bisogno in relazione al contesto, alle caratteristiche spaziali, economiche, sociali, culturali.

Inoltre, al fine di contribuire allo sviluppo del processo di maturazione dell'individuo e favorire lo sviluppo civile e personale di ogni alunno si perseguiranno le seguenti finalità educative:

a promuovere il senso di responsabilità

b promuovere la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento

c promuovere la capacità di condividere le regole all'interno del gruppo della classe

relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali.	
--	--

4. COMPETENZE D'AREA, CONTENUTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

COMPETENZE

Saper essere

Competenze dell'area d'indirizzo:

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
5. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita.
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

**UDA
UNITA'
DI
APPRENDIMENT
O**

ABILITA'
Saper fare

CONOSCENZE
Sapere

**TEMPI DI
REALIZZAZI
ONE**

<p><i>Modulo 1</i></p> <p>LA FAMIGLIA, I GRUPPI</p>	<p>Spiegare i vari compiti della famiglia.</p> <p>Distinguere i ruoli dei vari componenti.</p> <p>Descrivere i vari mutamenti nei diversi contesti sociali.</p> <p>Individuare le dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi.</p> <p>Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale.</p>	<p>Ripasso degli apprendimenti dello scorso anno: gli elementi essenziali del lavoro di gruppo, la comunicazione, le tipologie di famiglia</p> <p>Utilizzare tecniche appropriate nel lavoro di gruppo.</p> <p>Conoscere il gruppo primario</p> <p>Saper lavorare in gruppo e conoscerne le dinamiche essenziali.</p>	<p><i>10 ore</i></p> <p><i>Settembre/ Ottobre</i></p>
---	---	---	---

<p><i>Modulo 2:</i></p> <p>IL WELFARE</p>	<p>Identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio.</p> <p>Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere a bisogni sociali, socio-sanitari e socio-educativi.</p> <p>I bisogni legati alle varie fasi della vita e i servizi a sostegno del singolo e della collettività.</p> <p>Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo.</p>	<p>Il WELFARE: i bisogni, le politiche sociali, il terzo settore.</p> <p>Saper progettare.</p> <p>Saper parlare correttamente. Saper lavorare in gruppo</p> <p>Saper colloquiare.</p> <p>Saper ascoltare.</p> <p>Saper progettare</p> <p>Conoscere il territorio.</p> <p>Il Welfare State in Italia.</p> <p>Il Welfare e il Terzo settore.</p> <p>Tipologia dei servizi sociali, socio-educativi, socio-sanitari, sanitari. Tipologia di utenza dei servizi sociali, socio-educativi, socio-sanitari e sanitari.</p> <p>I bisogni. Le competenze delle varie figure professionali in ambito assistenziale e sanitario.</p> <p>La piramide dei bisogni di Maslow.</p> <p>L'importanza del territorio nella relazione d'aiuto.</p>	<p>10 ore</p> <p>Novembre/Dicembre</p>
---	---	--	--

		Le agenzie di socializzazione nelle reti territoriali.	
--	--	---	--

<p><i>Modulo 3:</i></p> <p>LE FIGURE PROFESSIONALI E I SERVIZI</p> <p><i>(Alcuni argomenti trattati in presenza con Scienze Umane)</i></p>	<p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio-assistenziali.</p> <p>Per competenza con Scienze Umane:</p> <p>Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalità comportamentali adeguati al contesto.</p>	<p>I soggetti dell'intervento socio – assistenziale e le loro competenze.</p> <p>Le realtà del terzo settore</p> <p>Come si raccolgono informazioni sui soggetti dell'intervento socio – assistenziale operanti sul territorio.</p> <p>Le istituzioni e la relazione d'aiuto. Il "counseling"</p> <p>Per competenza con Scienze Umane:</p> <p>Saper individuare i diversi ambiti che riguardano le politiche sociali.</p> <p>Saper distinguere le varie tipologie di servizi rivolti alle fasce sociali fragili.</p> <p>Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni.</p> <p>Principali profili professionali del settore socio educativo:</p> <p>Educatore Professionale. Assistente Sociale. Psicologo. Psicoterapeuta.</p>	<p>20 ore</p> <p>Marzo/Aprile</p>
<p><i>Modulo 4</i></p> <p>LE FASCE SOCIALI FRAGILI</p>	<p>Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico-fisica e</p>	<p>I minori, gli anziani, i disabili. (Le fasce sociali fragili)</p> <p>Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit.</p> <p>Tipi e cause di disabilità e le sue classificazioni</p>	

<p><i>Modulo 5:</i></p> <p>LE TECNICHE DI ANIMAZIONE</p>	<p>dell'autonomia dell'utente.</p> <p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p> <p>Saper applicare le varie tecniche di animazione alle diverse fasce di età.</p> <p>Attività laboratoriali finalizzate a sviluppare il pensiero critico e l'empatia.</p> <p>Attività di animazione all'interno dei servizi.</p>	<p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p>Psicologia del ciclo di vita.</p> <p>Quando si hanno abilità diverse. Il fragile mondo dei vecchi.</p> <p>Tra separazione e integrazione: il dilemma degli immigrati.</p> <p>Saper utilizzare i diversi canali comunicativi durante le attività di animazione e narrazione.</p> <p>Durante le attività laboratoriali, simulazioni sulle tecniche comunicative.</p> <p>Dibattito, Brainstorming, Circle time, Cooperative learning.</p> <p>Lavori di gruppo sul racconto e sulla loro sonorizzazione.</p> <p>Attività ludico-espressive.</p> <p>Giochi di ruolo, la fiabazione, il racconto, la drammatizzazione.</p>	<p><i>Da Ottobre a Giugno</i></p>
---	--	---	---------------------------------------

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare *conoscenze, abilità e capacità personali*, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini *di responsabilità e autonomia*. (EQF)

¹ **“Abilità”** : indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). (EQF)

¹ **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/pratiche. Le conoscenze non sono i contenuti. (EQF).

CLASSE	TERZA (e Secondo Periodo del Serale)
DISCIPLINA	Laboratori per i servizi socio-sanitari

1. Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

Le competenze acquisite nell’intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all’evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

L’ insegnamento di metodologie operative, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all’ esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell’ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali.

L’indirizzo Servizi per la sanità e l’assistenza sociale si articola sia nell’ambito dei servizi sociali che di quelli sanitari. Motore del percorso di studi è il benessere della persona, cioè la capacità di vivere bene la propria vita che non ci deve chiudere in noi stessi ma che deve essere aperta anche verso gli altri.

Il profilo prevede anche la collaborazione nella realizzazione di progetti e attività in ambito socio-educativo, rivolto a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e in altre situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti formali e informali. Alla fine del percorso scolastico il diplomato possiede competenze per lavorare in collaborazione con altre figure professionali e di intervenire in ambiti come la mediazione familiare, l'immigrazione, l'accudimento dei bambini e delle fasce deboli della popolazione, con proposte di attività socio-culturali inerenti al benessere psico-fisico. Gli strumenti più utili per apprendere il ruolo del diplomato del Corso per la sanità e l'assistenza sociale sono la partecipazione attiva alle lezioni, ai laboratori e l'interesse per ciò che si studia/sperimenta/realizza.

La metodologia operativa prevede non solo lezioni teoriche ma anche attività pratiche, per cui, durante l'anno scolastico, saranno organizzati dei laboratori e attività pratiche di gruppo per favorire il confronto costruttivo e l'accoglienza dei suggerimenti, interpretazioni altrui con spirito critico, per ampliare la conoscenza sui contenuti e sulle tecniche da adoperare per migliorare l'autonomia nel lavoro personale e la capacità di autovalutazione.

Il Diplomato di questo corso di studi possiede specifiche competenze utili a lavorare in team, co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi finalizzati a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, di gruppi e di comunità.

Gli interventi sono finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti di loro competenza in cui viene richiesto un intervento.

2. COMPETENZE

COMPETENZE D'AREA

<p>COMPETENZE TRASVERSALI DELL'AREA</p> <p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità • Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
---	---

<p>Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali • Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale • Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati • Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi. <p>Inoltre, al fine di contribuire allo sviluppo del processo di maturazione dell'individuo e favorire lo sviluppo civile e personale di ogni alunno si perseguiranno le seguenti finalità educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> a promuovere il senso di responsabilità b promuovere la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento c promuovere la capacità di condividere le regole all'interno del gruppo della classe <p>La materia viene proposta con lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per sapere esaminare e confrontarsi con problematiche relative al riconoscimento positivo del ruolo promozionale dell'operatore sociale, legate all'organizzazione e alla valutazione del lavoro sociale ed, inoltre, per sapere riconoscere interventi e servizi finalizzati a promuovere l'autonomia e adeguati alle esigenze socio-sanitarie-educative</p>
---	--

<p>straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p> <p>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla</p>	<p>dell'individuo e della comunità.</p> <p>È importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali.</p> <p>Il terzo anno, poi, è quello in cui gli studenti avranno modo di svolgere attività di PCTO presso strutture convenzionate, che permetteranno loro di mettere in atto quanto appreso negli anni precedenti.</p> <p><u>Competenze di cittadinanza coinvolte:</u> imparare in modo corretto i contenuti della disciplina; progettare il lavoro di gruppo e la gestione del gruppo; comunicare utilizzando i vari contesti comunicativi (culturali, tecnologici, sociali, ecc...); collaborare e partecipare attivamente alle attività laboratoriali dimostrando spirito di iniziativa ed intraprendenza; competenze sociali e civiche al fine di agire in modo autonomo nell'affrontare i punti principali per la realizzazione dell'attività; risolvere problemi con la tecnica del problem solving; acquisire ed interpretare informazioni.</p>
--	---

<p>sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>	
---	--

3. COMPETENZE D'AREA, CONTENUTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

COMPETENZE

Saper essere

Competenze dell'area d'indirizzo:

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita.

<p>7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p> <p>9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p> <p>10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate</p>			
UDA UNITA' DI APPRENDIMENT O	ABILITA' <i>Saper fare</i>	CONOSCENZE <i>Sapere</i>	TEMPI DI REALIZZAZIO NE
<p><i>Modulo 1</i></p> <p>Ripasso degli argomenti dello scorso anno:</p> <p>WELFARE STATE E TERZO SETTORE</p> <p>LA FAMIGLIA</p> <p>I MINORI</p>	<p>Consolidamento dei saperi del biennio</p> <p>Riconoscere i vari bisogni a seconda della tipologia di</p>	<p>Il Welfare Il Welfare Mix Il terzo Settore</p> <p>Conoscere la Legge Quadro 328/2000 e il Piano di Zona.</p> <p>Tipologie di famiglia Servizi ed interventi rivolti alla famiglia</p> <p>Minori e famiglie La costituzione L'infanzia e il processo formativo Le malattie dell'infanzia</p>	<p><i>10 ore Settembre</i></p> <p><i>10 ore ottobre/novem bre</i></p>

	<p>utenza coinvolta nella relazione d'aiuto.</p> <p>Riconoscere, attraverso l'ambiente familiare, i reali bisogni dell'utente</p> <p>I bisogni legati alle varie fasi della vita e i servizi a sostegno del singolo e della collettività.</p> <p>Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo.</p> <p>Interpretare i bisogni dell'individuo e utilizzare le varie tecniche comunicative per realizzare una proficua relazione d'aiuto.</p> <p>Applicare le normative per raggiungere l'obiettivo stabilito.</p> <p>Operare, nelle varie situazioni problematiche, scelte idonee e consapevoli.</p>	<p>I servizi a sostegno della famiglia</p> <p>Servizi a parziale o totale sostituzione della famiglia</p> <p>Studi del caso relativo alla fascia d'utenza "minori"</p> <p>Conoscere le tre grandi aree tematiche: anziani, minori, disabili; i servizi legati ai bisogni.</p> <p>Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale.</p> <p>Conoscere le risorse del territorio in cui si lavora.</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati</p> <p>Metodologia per l'analisi dei casi</p> <p>Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio- educativa.</p>	
--	---	---	--

	<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate</p> <p>Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori.</p> <p>Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori.</p>	<p>Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività di animazione</p> <p>Multiculturalismo ed approcci educativi</p> <p>La psicopedagogia nell'infanzia e nell'adolescenza.</p> <p>Approcci psicopedagogici al bambino ammalato e alla sua famiglia.</p> <p>La clownterapia</p> <p>La pet-therapy</p>	
--	--	---	--

<p><i>Modulo 2:</i> GLI ANZIANI</p>	<p>Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo.</p> <p>Descrivere stili di vita sani in rapporto all'età</p> <p>Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali.</p> <p>Adottare tecniche di comunicazione più adatte per le persone con compromissione delle capacità cognitive e motorie.</p> <p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente.</p> <p>Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana.</p>	<p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p>Psicologia del ciclo di vita.</p> <p>Quando si hanno abilità diverse.</p> <p>Il fragile mondo dei vecchi</p> <p>La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica.</p> <p>Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia.</p> <p>Il PAI</p> <p>Approcci psicopedagogici all'anziano e alla sua famiglia.</p> <p>La Doll therapy</p> <p>Obiettivi minimi:</p> <p>Saper riconoscere le fasi dell'invecchiamento e i bisogni legati all'autosufficienza, alla non autosufficienza e alla parziale</p>	<p>10 ore Dicembre</p>
--	--	--	----------------------------

	<p>Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali.</p> <p>Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.</p> <p>Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.</p> <p>Individuare le modalità di accesso ai servizi.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza.</p> <p>Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani.</p> <p>Utilizzare schede di rilevazione dei bisogni e</p>	<p>autosufficienza. I bisogni nelle varie fasi della vita. Le nuove forme di comunità abitativa</p> <p>Servizi e interventi rivolti alle varie tipologie di anziani. I servizi alla persona.</p> <p>L'anziano e la casa. La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno.</p> <p>Laboratorio: L'importanza del territorio di comunità.</p> <p>L'elaborazione del lutto. L'anziano e l'invisibilità.</p> <p>Giochi sociali di intrattenimento e di integrazione nel gruppo.</p> <p>L'importanza delle relazioni sociali.</p> <p>L'approccio empatico rivolto alla persona con fragilità.</p> <p>Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".</p> <p>Visione di filmati e dibattito</p>	
--	---	---	--

	<p>pericoli nell'ambiente di vita e di lavoro.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p>		
<p><i>Modulo 3</i></p> <p>I DIVERSAMENTE ABILI</p>	<p>Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana.</p> <p>Individuare gli istituti giuridici di tutela della persona.</p> <p>Predisporre semplici piani di lavoro.</p> <p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente.</p>	<p>Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti ai diversamente abili.</p> <p>Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni</p> <p>L.104</p> <p>I bisogni specifici della persona con disabilità.</p> <p>Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale.</p> <p>Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di</p>	<p><i>15 ore</i></p> <p><i>Gennaio/Febr aio</i></p>

<p><i>Modulo 4:</i> II Tirocinio/PCTO</p>	<p>Predisporre semplici piani di lavoro sulla base dei bisogni individuati.</p> <p>Utilizzare tecniche e strumenti di rilevazione e registrazione dei bisogni socio- assistenziali e sanitari</p> <p>Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio- assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.</p> <p>Realizzare, con altre figure professionali, azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni.</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di rischi e di pericoli.</p> <p>Riconoscere le norme della sicurezza come condizione del vivere civile.</p> <p>Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio</p>	<p>Valutazione Multidimensionale</p> <p>Saper riconoscere le varie disabilità e trovare strategie adeguate di integrazione al fine di migliorare il loro inserimento sociale.</p> <p>L'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo del disabile.</p> <p>La disabilità nello sport, nell'ippoterapia e nella musicoterapia.</p> <p>Interventi e servizi rivolti alla disabilità.</p> <p>La comunicazione empatica.</p> <p>L'Unità di valutazione Handicap.</p> <p>Laboratorio: L'OMS e la disabilità.</p> <p>Le cooperative del terzo settore come sostegno alla disabilità</p> <p>Riconoscere il linguaggio del corpo e la comunicazione dei propri stati d'animo anche attraverso il gioco.</p> <p>Tecniche di manipolazione (carta, creta) per migliorare o mantenere l'uso delle mani.</p> <p>Attività di stimolo all'autonomia.</p>	<p><i>Febbraio/Marzo</i> <i>o</i> <i>(Gli alunni svolgeranno PCTO)</i> <i>8 ore</i></p>
--	---	--	---

	<p>Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.</p> <p>Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.</p> <p>Realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti.</p>	<p>Il Tirocinio, il nuovo PCTO</p> <p>Riconoscere il ruolo del tirocinio nel corso scolastico</p> <p>Gli obiettivi del tirocinio</p> <p>Il Progetto Formativo</p> <p>Riconoscere gli elementi che costituiscono il patto formativo.</p> <p>Conoscere i metodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -osservazione -documentazione -rielaborazione dell'esperienza <p>Prendere visione dei documenti del PCTO</p> <p>Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e la prevenzione dei rischi e degli incidenti.</p> <p>Le schede di rilevazione dei rischi e pericoli.</p>	
<p><i>Modulo 5</i></p> <p>LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE</p>	<p>Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di</p>	<p>.</p> <p>Le problematiche psicosociali connesse alle diverse</p>	<p><i>15 ore</i></p> <p><i>Marzo/Aprile</i></p>

	<p>salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente.</p> <p>Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico- fisico-sociale</p> <p>Individuazione di bisogni, risorse, vincoli e limiti</p> <p>Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p> <p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.</p> <p>Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.</p> <p>Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.</p>	<p>categorie di utenza dei servizi.</p> <p>La chiusura dei manicomi. La legge Basaglia</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati</p> <p>Metodologia per l'analisi dei casi</p> <p>L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale.</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.</p>	
--	--	--	--

	<p>Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.</p> <p>Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili.</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p>	<p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti.</p> <p>Tecniche dell'intervista e del colloquio.</p> <p>La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.</p> <p>La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni</p> <p>Statistiche</p> <p>Obiettivi minimi:</p> <p>Conoscere la definizione di salute mentale e dipendenze.</p> <p>Entrambe le problematiche sono prese in carico dal SSN e in particolare dal CSM (Centro Salute Mentale) e/o dal SerD.</p> <p>Identificazione dei servizi appropriati alle esigenze dell'utente. Le dipendenze: alcol, droga e gioco d'azzardo.</p> <p>Il disagio sociale e la povertà. I processi di impoverimento e le nuove fragilità. La violenza di genere. I servizi del territorio e le figure di riferimento.</p>	
--	--	--	--

	<p>Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</p> <p>Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.</p>	<p>Il disturbo mentale e il pregiudizio.</p> <p>Prendersi cura della persona.</p> <p>I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato.</p> <p>Il maltrattamento.</p> <p>Le nuove fragilità.</p> <p>Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".</p> <p>Visione di filmati e dibattito.</p>	
<p><i>Modulo 6:</i></p> <p>LE FIGURE PROFESSIONALI E I SERVIZI</p>	<p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nell'organizzazione e nei contesti socio-assistenziali.</p>	<p>I soggetti dell'intervento socio – assistenziale e le loro competenze.</p> <p>Le realtà del terzo settore</p> <p>Come si raccolgono informazioni sui soggetti dell'intervento socio –</p>	<p><i>10 ore</i></p> <p><i>Maggio</i></p>

	<p>Utilizzare registri linguistici, tecniche argomentative e modalità comportamentali adeguati al contesto</p>	<p>assistenziale operanti sul territorio.</p> <p>Le istituzioni e la relazione d'aiuto.</p> <p>Il "counseling"</p> <p>Saper individuare i diversi ambiti che riguardano le politiche sociali</p> <p>Saper distinguere le varie tipologie di servizi rivolti alle fasce sociali fragili</p> <p>Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni.</p> <p>Principali profili professionali del settore socio educativo: Educatore Professionale. Assistente Sociale. Psicologo. Psicoterapeuta.</p>	
<p><i>Modulo 7:</i></p> <p>LE TECNICHE DI ANIMAZIONE</p>	<p>Saper applicare le varie tecniche di animazione alle diverse fasce di età.</p>	<p>Saper utilizzare i diversi canali comunicativi durante le attività di animazione e narrazione.</p>	<p>Settembre/Giugno</p>

	<p>Attività laboratoriali finalizzate a sviluppare il pensiero critico e l'empatia.</p> <p>Attività di animazione all'interno dei servizi.</p> <p>Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ad adulti, persone con disabilità e anziani</p> <p>Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse tipologie di utenza e ai loro bisogni</p>	<p>Durante le attività laboratoriali, simulazioni sulle tecniche comunicative. Dibattito, Brainstorming, Circle time, Cooperative learning.</p> <p>Lavori di gruppo sul racconto e sulla loro sonorizzazione.</p> <p>Attività ludico-espressive.</p> <p>Giochi di ruolo, la fiabazione, il racconto, la drammatizzazione.</p>	
<p>Competenze di cittadinanza coinvolte: imparare in modo corretto i contenuti della disciplina; progettare il lavoro di gruppo e la gestione del gruppo; comunicare utilizzando i vari contesti comunicativi (culturali, tecnologici, sociali, ecc.); collaborare e partecipare attivamente alle attività laboratoriali dimostrando spirito di iniziativa ed intraprendenza; competenze sociali e civiche al fine di agire in modo autonomo nell'affrontare i punti principali per la realizzazione dell'attività; risolvere problemi con la tecnica del problem solving; acquisire ed interpretare informazioni.</p>			

PIANO DI LAVORO ANNUALE

CLASSE	QUARTA (e Secondo Periodo del Serale)
DISCIPLINA	Laboratori per i servizi sociosanitari

4. Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

La disciplina si propone di fornire agli studenti gli strumenti per le seguenti competenze:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (5):

- Capacità di mantenersi resilienti
- Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- Capacità di creare fiducia e provare empatia
- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- Capacità di negoziare
- Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- Capacità di mantenersi resilienti
- Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

Competenza in materia di cittadinanza (6):

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico
- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

Competenza imprenditoriale (7):

- Creatività e immaginazione
- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- Capacità di trasformare le idee in azioni

- Capacità di riflessione critica e costruttiva
- Capacità di assumere l'iniziativa
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma
- Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
- Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
- Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza
- Capacità di essere proattivi e lungimiranti
- Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia
- Capacità di accettare la responsabilità

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (8):

- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
- Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
- Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente
- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Il docente di “LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al Profilo Educativo, Culturale e Professionale:

agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità. La materia viene proposta con lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per sapere esaminare e confrontarsi con problematiche relative al riconoscimento positivo del ruolo promozionale

dell'operatore sociale, legate all'organizzazione e alla valutazione del lavoro sociale ed, inoltre, per sapere riconoscere interventi e servizi finalizzati a promuovere l'autonomia e adeguati alle esigenze socio-sanitarie-educative dell'individuo e della comunità. E' importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali.

Obiettivi minimi: Saper gestire il rapporto interpersonale e le relazioni sociali; saper promuovere e contribuire allo sviluppo delle potenzialità di crescita personale e di inserimento e partecipazione sociale; saper costruire una relazione di aiuto; saper apprendere i contenuti teorici della disciplina; saper progettare e applicare ipotesi di interventi per risoluzione di casi; saper progettare e condurre attività di animazione di gruppo.

5. COMPETENZE	
COMPETENZE D'AREA	
<p>COMPETENZE TRASVERSALI DELL'AREA</p> <p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore. ➤ Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista. ➤ Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. ➤ Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro, della dignità della persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area

<p>contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p> <p>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>	<p>professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. ➤ Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale ➤ Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi. <p>Conoscere le caratteristiche lavorative dell'O.S.S.</p> <p>Utilizzare le fasi della progettazione per risolvere i problemi che si incontrano. Distinguere alcuni tipi di bisogni, saper progettare semplici relazioni di aiuto differenziando gli interventi.</p> <p>Applicare le risorse del territorio per raggiungere l'obiettivo.</p> <p>Utilizzare le varie tecniche comunicative.</p> <p>Saper sviluppare una comunicazione empatica.</p> <p>Saper utilizzare giochi comunicativi per capire le varie situazioni.</p> <p>Utilizzare i vari registri comunicativi a seconda delle problematiche familiari.</p> <p><u>Competenze di cittadinanza coinvolte:</u> imparare in modo corretto i contenuti della disciplina; progettare il lavoro di gruppo e la gestione del gruppo; comunicare utilizzando i vari contesti comunicativi (culturali, tecnologici, sociali, ecc...); collaborare e partecipare attivamente alle attività laboratoriali dimostrando spirito di iniziativa ed intraprendenza; competenze sociali e civiche al fine di agire in modo autonomo nell'affrontare i punti principali per la realizzazione dell'attività; risolvere problemi con la tecnica del problem solving; acquisire ed interpretare informazioni.</p>
--	---

<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p>	<p>La materia viene proposta con lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per sapere esaminare e confrontarsi con problematiche relative al riconoscimento positivo del ruolo promozionale dell'operatore sociale, legate all'organizzazione e alla valutazione del lavoro sociale ed, inoltre, per sapere riconoscere interventi e servizi finalizzati a promuovere l'autonomia e adeguati alle esigenze socio-sanitarie-educative dell'individuo e della comunità..</p>
--	---

6. COMPETENZE D'AREA, CONTENUTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

COMPETENZE

Saper essere

Competenze attese a livello di UdA

Competenza in uscita 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi

Competenza in uscita 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita 7: Gestire azioni di informazioni e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

Competenza in uscita 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei

servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.			
UDA UNITA' DI APPRENDIMENT O	ABILITA' <i>Saper fare</i>	CONOSCENZE <i>Sapere</i>	TEMPI DI REALIZZAZIO NE
<i>Modulo 1: I minori Analisi del caso</i>	<p>Saper distinguere il concetto di adozione e affidamento. Individuare i compiti della famiglia e i servizi di sostegno alla genitorialità.</p> <p>Individuare le modalità di approccio a seconda dell'età del minore.</p> <p>Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino.</p> <p>Saper predisporre semplici piani di lavoro.</p> <p>Saper individuare semplici tecniche di animazione in rapporto all'età.</p> <p>Compilare e ordinare la</p>	<p>Consolidamento dei saperi del biennio.</p> <p>Collegamento fra le tematiche affrontate in rapporto a Welfare, bisogni e territorio.</p> <p>Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educative.</p> <p>Le fasi dello sviluppo del bambino.</p> <p>Saper comunicare. La progettazione.</p> <p>Le malattie esantematiche e non esantematiche.</p> <p>Sindrome di down</p> <p>Autismo</p> <p>Obiettivi minimi:</p> <p>Saper riconoscere le fasi dello sviluppo del bambino e i fattori di adattamento o disadattamento all'ambiente.</p>	<p>Settembre/Ottobre</p> <p>10 ore</p>

	<p>documentazione richiesta per l'esecuzione di progetti e nella gestione dei servizi.</p> <p>Collaborare alla programmazione di azioni volte a soddisfare i bisogni e a favorire condizioni di benessere del bambino, anziani e persone con disabilità.</p> <p>Programmare e realizzare attività di animazione socioeducative rivolte a minori.</p>	<p>L'asilo nido.</p> <p>La comunicazione e la lettura animata.</p> <p>Servizi e interventi rivolti ai minori. Adozione e affido.</p> <p>Il disagio adolescenziale.</p> <p>Caratteristiche e finalità delle attività di animazione.</p> <p>Laboratorio:</p> <p>Conoscere e comprendere le emozioni.</p> <p>I nonni come trasmissione di sapere e di emozioni.</p> <p>L'uso distorto del web.</p> <p>L'ospedalizzazione, la clownterapia e la Pet therapy.</p> <p>Problem solving</p> <p>Eseguire schemi ludico-motori di base.</p> <p>Memorizzare strutture ritmiche e riprodurle.</p> <p>Esprimere e comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche attraverso la drammatizzazione.</p> <p>Il rispetto delle regole e l'accettazione della sconfitta</p>	
<p><i>Modulo 2:</i></p> <p><i>Gli anziani</i></p> <p><i>Analisi del caso</i></p>	<p>Saper riconoscere i servizi e gli interventi.</p> <p>Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza.</p>	<p>Consolidamento dei saperi del biennio.</p> <p>Collegamento fra le tematiche affrontate in rapporto al welfare, bisogni e territorio.</p>	<p><i>Novembre</i></p> <p><i>8 ore</i></p>

	<p>Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani.</p> <p>Utilizzare schede di rilevazione dei bisogni e pericoli nell'ambiente di vita e di lavoro.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>L'importanza della rete familiare e amicale come sostegno ai bisogni.</p> <p>Individuare le modalità di accesso ai servizi.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti.</p> <p>Mettere in atto interventi programmati finalizzati al</p>	<p>Le figure di riferimento.</p> <p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p>Psicologia del ciclo di vita.</p> <p>Quando si hanno abilità diverse.</p> <p>Il fragile mondo dei vecchi</p> <p>La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica.</p> <p>Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia.</p> <p>La progettazione. Il PAI</p> <p>Strumenti per la progettazione delle attività di animazione.</p> <p>Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>Approcci psicopedagogici all'anziano e alla sua famiglia.</p> <p>La Doll therapy</p>	
--	---	---	--

	<p>soddisfacimento dei bisogni di base del bambino, anziani e persone con disabilità.</p> <p>Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita</p>	<p>Obiettivi minimi:</p> <p>Saper riconoscere le fasi dell'invecchiamento e i bisogni legati all'autosufficienza, alla non autosufficienza e alla parziale autosufficienza. I bisogni nelle varie fasi della vita. Le nuove forme di comunità abitativa</p> <p>Servizi e interventi rivolti alle varie tipologie di anziani. I servizi alla persona. L'anziano e la casa. La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno.</p> <p>Laboratorio:</p> <p>L'importanza del territorio di comunità.</p> <p>L'elaborazione del lutto.</p> <p>L'anziano e l'invisibilità.</p> <p>Giochi sociali di intrattenimento e di integrazione nel gruppo.</p> <p>L'importanza delle relazioni sociali.</p> <p>L'approccio empatico rivolto alla persona con fragilità.</p> <p>Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".</p> <p>Visione di filmati e dibattito</p>	
--	--	--	--

<p><i>Modulo 3:</i></p> <p><i>I disabili</i></p> <p><i>Analisi del caso</i></p>	<p>Mettere in atto interventi programmati finalizzati al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.</p> <p>Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.</p> <p>Realizzare, con altre figure professionali, azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni.</p>	<p>Consolidamento dei saperi del biennio.</p> <p>Collegamento fra le tematiche affrontate in rapporto a welfare, bisogni e territorio.</p> <p>Obiettivi minimi:</p> <p>Saper riconoscere le varie disabilità e trovare strategie adeguate di integrazione al fine di migliorare il loro inserimento sociale.</p> <p>L'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo del disabile.</p> <p>La disabilità nello sport, nell'ippoterapia e nella musicoterapia.</p> <p>Interventi e servizi rivolti alla disabilità.</p> <p>La comunicazione empatica.</p> <p>L'Unità di valutazione Handicap.</p> <p>Laboratorio:</p> <p>L'OMS e la disabilità.</p> <p>Le cooperative del terzo settore come sostegno alla disabilità</p> <p>Riconoscere il linguaggio del corpo e</p>	<p><i>Dicembre/Gen naio</i></p> <p><i>8 ore</i></p> <p><i>Uda</i></p> <p><i>Multidisciplinar e</i></p>

		<p>la comunicazione dei propri stati d'animo anche attraverso il gioco.</p> <p>Tecniche di manipolazione (carta, creta) per migliorare o mantenere l'uso delle mani.</p> <p>Attività di stimolo all'autonomia.</p>	
--	--	--	--

<p><i>Modulo 4:</i> <i>Il Tirocinio/PCTO</i></p>	<p>Distinguere le diverse tipologie di rischi e di pericoli.</p> <p>Riconoscere le norme della sicurezza come condizione del vivere civile.</p> <p>Assumere condotte nel rispetto delle norme di sicurezza limitando i comportamenti a rischio</p> <p>Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.</p> <p>Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.</p> <p>Realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti.</p>	<p>Il Tirocinio, il nuovo PCTO</p> <p>Riconoscere il ruolo del tirocinio nel corso scolastico</p> <p>Gli obiettivi del tirocinio Il Progetto Formativo</p> <p>Riconoscere gli elementi che costituiscono il patto formativo.</p> <p>Conoscere i metodi: -osservazione -documentazione -rielaborazione dell'esperienza</p> <p>Prendere visione dei documenti del PCTO</p> <p>Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e la prevenzione dei rischi e degli incidenti.</p> <p>Le schede di rilevazione dei rischi e pericoli.</p>	<p><i>Febbraio/Marzo</i> <i>(Gli alunni svolgeranno PCTO)</i> <i>8 ore</i></p>
<p><i>Modulo 5:</i> <i>La salute mentale e le dipendenze</i></p>	<p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.</p>	<p>Il welfare, i bisogni e il territorio.</p> <p>La figura di riferimento nei servizi</p>	<p><i>Aprile</i> <i>8 ore</i></p>

	<p>Proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti collettivi o individualizzati.</p> <p>Saper riconoscere i servizi e gli interventi.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure nei vari contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire il servizio alla utenza.</p> <p>Individuare le modalità di accesso ai servizi.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Attuare procedure per la registrazione e gestione dei dati e delle informazioni relative all'analisi delle condizioni sociali e di salute di un individuo o di un gruppo.</p> <p>Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati</p>	<p>sociali.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e Documentazione utilizzati nei servizi</p> <p>Sanitari. L'organizzazione delle imprese e delle aziende di erogazione e modalità di costituzione.</p> <p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.</p> <p>Veicolare l'informazione sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.</p> <p>La gestione delle informazioni nella Comunicazione esterna e interna ai servizi.</p> <p>La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni statistiche.</p> <p>Obiettivi minimi: Il disagio sociale. Il Cyberbullismo La violenza di genere. La devianza. La povertà. Gli invisibili (barboni</p>	
--	---	---	--

	<p>contabili.</p> <p>Esporre all'interno di gruppi di lavoro e di équipes professionali informazioni e dati.</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>Collaborare nell'elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</p> <p>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>	<p>e senza tetto).</p> <p>Le nuove fragilità. La povertà.</p> <p>Il processo di impoverimento.</p> <p>L'integrazione sociale.</p> <p>Laboratorio:</p> <p>Le cause che generano povertà.</p> <p>Il caporalato.</p> <p>La violenza domestica.</p> <p>La fobia sociale e la discriminazione.</p> <p>La povertà rurale incrementa quella nelle città.</p> <p>Le cause della povertà.</p> <p>La violenza sui minori.</p> <p>La Caritas come sostegno alla povertà e all'immigrazione.</p> <p>Le nuove povertà e lo sfruttamento.</p> <p>Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale.</p> <p>La progettazione.</p> <p>Le figure di riferimento.</p> <p>Strumenti per la progettazione delle attività di animazione.</p>	
--	---	---	--

	<p>Saper riconoscere i servizi e gli interventi.</p> <p>Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza.</p> <p>Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.</p> <p>Individuare le modalità di accesso ai servizi.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Compilare e ordinare la Documentazione richiesta per l'esecuzione di protocolli e progetti e nella gestione dei servizi.</p>	<p>Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>Schede di osservazione e rilevazione dei fenomeni comunicativi.</p> <p>Tecniche per la comunicazione efficace.</p> <p>Caratteristiche e modelli della comunicazione educativa e terapeutica.</p> <p>Obiettivi minimi:</p> <p>Conoscere la definizione di salute mentale e dipendenze.</p> <p>Entrambe le problematiche sono prese in carico dal SSN e in particolare dal CSM (Centro Salute Mentale) e/o dal SerD.</p> <p>Identificazione dei servizi appropriati alle esigenze dell'utente. Le dipendenze: alcol, droga e gioco d'azzardo.</p> <p>Il disagio sociale e la povertà.</p> <p>I processi di impoverimento e le nuove fragilità. La violenza di genere. I servizi del territorio e le figure</p>	
--	--	---	--

	<p>Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti.</p> <p>Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto.</p> <p>Collaborare alla programmazione di azioni volte a soddisfare i bisogni e a favorire condizioni di benessere del bambino.</p> <p>Rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.</p> <p>Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.</p>	<p>di riferimento.</p> <p>Laboratorio:</p> <p>Il disturbo mentale e il pregiudizio.</p> <p>Prendersi cura della persona.</p> <p>I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato.</p> <p>Il maltrattamento.</p> <p>Le nuove fragilità.</p> <p>Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".</p> <p>Visione di filmati, lettura di libri e storie e dibattito.</p>	
<p><i>Modulo 6:</i></p> <p><i>Il disagio sociale, la povertà, l'immigrazione</i></p>	<p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.</p>	<p>L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale. Il terzo settore.</p>	<p><i>8 ore</i></p> <p><i>Maggio</i></p>

	<p>Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.</p> <p>Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.</p> <p>Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispondente utenza.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.</p> <p>Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate,</p>	<p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati.</p> <p>Metodologie per l'analisi dei casi.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali.</p> <p>Modalità di presentazione dei dati e tecniche di redazione di relazioni professionali in forma verbale, scritta e multimediale.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.</p> <p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti.</p> <p>Tecniche dell'intervista e del colloquio.</p> <p>La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.</p> <p>La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni</p>	
--	---	---	--

	<p>relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili.</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</p> <p>Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.</p>	<p>Statistiche</p> <p>Obiettivi minimi:</p> <p>Il disagio sociale e la povertà.</p> <p>I processi di impoverimento e le nuove fragilità.</p> <p>La violenza di genere. I servizi del territorio e le figure di riferimento.</p> <p>Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale.</p> <p>L'immigrazione fra stereotipi e pregiudizi.</p> <p>Laboratorio:</p> <p>La Caritas migranti.</p> <p>Il razzismo.</p> <p>I pregiudizi sull'immigrazione.</p> <p>Confronto fra le diverse culture.</p> <p>Muoversi per lavoro Sud-Nord-Sud.</p> <p>L'immigrazione straniera e la migrazione Italiana.</p> <p>Inchiesta sul territorio.</p> <p>Tema di attualità: La questione dell'integrazione degli immigrati.</p> <p>Visione di filmati e dibattito.</p>	
--	---	---	--

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare *conoscenze, abilità e capacità personali*, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo

professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini *di responsabilità e autonomia*. (EQF)

¹ **“Abilità”**: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti). (EQF)

¹ **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/pratiche. Le conoscenze non sono i contenuti. (EQF)

PIANO DI LAVORO ANNUALE

CLASSE	QUINTA
DISCIPLINA	Laboratori per i servizi socio-sanitari

7. Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

La disciplina si propone di fornire agli studenti gli strumenti per le seguenti competenze:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (5):

- Capacità di mantenersi resilienti
- Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- Capacità di creare fiducia e provare empatia
- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
- Capacità di negoziare
- Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera

- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- Capacità di mantenersi resilienti
- Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

Competenza in materia di cittadinanza (6):

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico
- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

Competenza imprenditoriale (7):

- Creatività e immaginazione
- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- Capacità di trasformare le idee in azioni
- Capacità di riflessione critica e costruttiva
- Capacità di assumere l'iniziativa
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma
- Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
- Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
- Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza
- Capacità di essere proattivi e lungimiranti
- Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia
- Capacità di accettare la responsabilità

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (8):

- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
- Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
- Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente
- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Il docente di “LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al Profilo Educativo, Culturale e Professionale:

agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in

grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; individuare ed utilizzare

le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli

strumenti tecnici della comunicazione in rete; comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia,

all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; utilizzare strategie orientate al risultato,

al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando

le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità. La materia viene proposta con lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione

del percorso quinquennale, le competenze necessarie per sapere esaminare e confrontarsi con problematiche relative al riconoscimento positivo del ruolo promozionale dell'operatore

sociale, legate all'organizzazione e alla valutazione del lavoro sociale ed, inoltre, per sapere riconoscere interventi e servizi finalizzati a promuovere l'autonomia e adeguati alle esigenze

socio-sanitarie-educative dell'individuo e della comunità. È importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare

il sistema di relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali.

Obiettivi minimi: Saper gestire il rapporto interpersonale e le relazioni sociali; saper promuovere e contribuire allo sviluppo delle potenzialità di crescita personale e di inserimento e partecipazione sociale; saper costruire una relazione di aiuto; saper apprendere i contenuti teorici della disciplina; saper progettare e applicare ipotesi di interventi per risoluzione di casi; saper progettare e condurre attività di animazione di gruppo.



8. COMPETENZE

COMPETENZE D'AREA

COMPETENZE TRASVERSALI DELL'AREA

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni

- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.
- Gestire l'interazione comunicativa, in modo pertinente e appropriato, cogliendo i diversi punti di vista.
- Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro, della dignità della persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Conoscere le caratteristiche lavorative dell'O.S.S.

Utilizzare le fasi della progettazione per risolvere i problemi che

<p>intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p> <p>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p>	<p>si incontrano. Distinguere alcuni tipi di bisogni, saper progettare semplici relazioni di aiuto differenziando gli interventi.</p> <p>Applicare le risorse del territorio per raggiungere l'obiettivo.</p> <p>Utilizzare le varie tecniche comunicative.</p> <p>Saper sviluppare una comunicazione empatica.</p> <p>Saper utilizzare giochi comunicativi per capire le varie situazioni.</p> <p>Utilizzare i vari registri comunicativi a seconda delle problematiche familiari.</p> <p><u>Competenze di cittadinanza coinvolte:</u> imparare in modo corretto i contenuti della disciplina; progettare il lavoro di gruppo e la gestione del gruppo; comunicare utilizzando i vari contesti comunicativi (culturali, tecnologici, sociali, ecc...); collaborare e partecipare attivamente alle attività laboratoriali dimostrando spirito di iniziativa ed intraprendenza; competenze sociali e civiche al fine di agire in modo autonomo nell'affrontare i punti principali per la realizzazione dell'attività; risolvere problemi con la tecnica del problem solving; acquisire ed interpretare informazioni.</p> <p>La materia viene proposta con lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per sapere esaminare e confrontarsi con problematiche relative al riconoscimento positivo del ruolo promozionale dell'operatore sociale, legate all'organizzazione e alla valutazione del lavoro sociale ed, inoltre, per sapere riconoscere interventi e servizi finalizzati a promuovere l'autonomia e adeguati alle esigenze socio-sanitarie-educative dell'individuo e della comunità.</p> <p>Competenza chiave europea 5 – Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza in uscita dell'area generale 1 – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione,</p>
--	--

<p>Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p> <p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p>	<p>in base ai quali sono in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>Competenza intermedia – Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.</p> <p>Competenza dell'area d'indirizzo 7 – Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utenza per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Competenza intermedia – Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>Competenza dell'area d'indirizzo 3 – Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>Competenza intermedia – Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto.</p>
---	--

9. COMPETENZE D'AREA, CONTENUTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

COMPETENZE

Saper essere

Competenze attese a livello di UdA

Competenza in uscita 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi

Competenza in uscita 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita 7: Gestire azioni di informazioni e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

Competenza in uscita 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei

servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

UDA UNITA' DI APPRENDIMENT O	ABILITA' <i>Saper fare</i>	CONOSCENZE <i>Sapere</i>	TEMPI DI REALIZZAZIO NE
<p><i>Modulo 1:</i> Il disagio sociale e la povertà.</p>	<p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti collettivi o individualizzati. Saper riconoscere i servizi e gli interventi. Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza Individuare le modalità di accesso ai servizi. Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. Attuare procedure per la registrazione e gestione dei dati e delle informazioni relative all'analisi delle condizioni sociali e di salute di un individuo o di un gruppo. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare</p>	<p>Il <i>welfare</i>, i bisogni e il territorio. La figura di riferimento nei servizi sociali. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari. L'organizzazione delle imprese e delle aziende di erogazione e modalità di costituzione. Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Veicolare l'informazione sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi. La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni statistiche. Competenze Intermedie</p>	<p>Settembre/novembre 8 ore</p>

	<p>informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.</p> <p>Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.</p> <p>Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili.</p>	<p>C.1: organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili.</p> <p>C.2: esporre all'interno di gruppi di lavoro e di équipe professionali informazioni e dati.</p> <p>C.7: orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>C. 9: collaborare nell'elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</p> <p>C.10: raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>	
--	---	---	--

	<p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</p> <p>Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.</p>	<p>Agenda 2030:</p> <p>Obiettivo 1 – Sconfiggere la povertà. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme.</p> <p>Obiettivo 4 – Istruzione di qualità. Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.</p> <p>Obiettivo 5 – Parità di genere. Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare la condizione di vita delle donne.</p> <p>L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale. Il terzo settore.</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati.</p> <p>Metodologie per l'analisi dei casi.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali.</p> <p>Modalità di presentazione dei dati e tecniche di redazione di relazioni professionali in forma verbale, scritta e multimediale.</p>	
--	---	--	--

		<p>La distribuzione sul territorio della fruizione dei servizi: le rilevazioni</p> <p>Statistiche</p> <p>Obiettivi minimi:</p> <p>Il disagio sociale. Il Cyberbullismo La violenza di genere. La devianza. La povertà. Gli invisibili (barboni e senza tetto). Le nuove fragilità. La povertà. Il processo di impoverimento. L'integrazione sociale.</p> <p>Le cause che generano povertà. Il caporalato. La violenza domestica. La fobia sociale e la discriminazione. La povertà rurale incrementa quella nelle città. Le cause della povertà. La violenza sui minori. La Caritas come sostegno alla povertà e all'immigrazione. Le nuove povertà e lo sfruttamento. Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale.</p>	
<p><i>Modulo 2:</i> L'immigrazione</p>	<p>Saper riconoscere i servizi e gli interventi.</p> <p>Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza.</p>	<p>Consolidamento dei saperi del biennio.</p> <p>Collegamento fra le tematiche affrontate lo scorso anno in rapporto a welfare, bisogni e territorio.</p> <p>Le figure di riferimento.</p>	<p><i>Dicembre/gen naio</i></p> <p><i>6 ore</i></p>

	<p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.</p> <p>Individuare le modalità di accesso ai servizi.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> <p>Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e</p>	<p>Norme di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>Schede di osservazione e rilevazione dei fenomeni comunicativi.</p> <p>Tecniche per la comunicazione efficace.</p> <p>Caratteristiche e modelli della comunicazione educativa e terapeutica.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, sociosanitario e socio-educativo.</p> <p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti.</p> <p>Tecniche dell'intervista e del colloquio.</p> <p>La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.</p> <p>Obiettivi minimi</p> <p>L'immigrazione fra stereotipi e pregiudizi.</p> <p>La Caritas migranti.</p> <p>Il razzismo.</p> <p>I pregiudizi sull'immigrazione.</p> <p>Confronto fra le diverse culture.</p> <p>Muoversi per lavoro Sud-Nord-Sud.</p> <p>L'immigrazione straniera e la migrazione Italiana.</p> <p>Inchiesta sul territorio.</p> <p>Visione di filmati e dibattito</p>	
--	---	---	--

	<p>forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto</p>	<p>Competenze Intermedie</p> <p>C.1: compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di protocolli e progetti e nella gestione dei servizi.</p> <p>C.2: collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti.</p> <p>C.3: osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto.</p> <p>C.4: collaborare alla programmazione di azioni volte a soddisfare i bisogni e a favorire condizioni di benessere del bambino.</p> <p>C.7: rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.</p> <p>C.9: collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.</p> <p>Agenda 2030, – Obiettivo 1 Porre fine alla povertà in tutte le sue forme</p> <p>Obiettivo 3 – Garantire le condizioni di salute per tutti e per tutte le età.</p>	
<p><i>Modulo 3:</i> La relazione d'aiuto</p>	<p>Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica</p>	<p>Ripasso di tutte le problematiche sociali. Le diverse tipologie di utenze. Servizi e interventi in rapporto ai bisogni e interventi stabiliti in sede di presa in carico</p>	<p><i>Febbraio/Marzo</i> <i>8 ore</i></p>

	<p>di prevenzione e promozione della salute. Realizzare, con altre figure professionali, azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale. Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</p> <p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Utilizzare tecniche dell'intervista e del</p>	<p>della persona da parte dell'équipe del servizio. Compilazione e lettura del PAI</p> <p>L'analisi dei casi.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali</p> <p>Applicare tecniche adeguate alla presentazione dei dati e relative relazioni in forma verbale, scritta e multimediale.</p> <p>Riconoscere le relazioni che intercorrono tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.</p> <p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi ai progetti e ai piani individualizzati. Tecniche dell'intervista e del colloquio.</p> <p>La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>L'ascolto attivo</p>	
--	---	---	--

	<p>colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.</p> <p>Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.</p> <p>Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.</p>	<p>Il lavoro dell'operatore socio-assistenziale nella realizzazione dell'intervento.</p> <p>L'operatore sociale, l'assistente sociale ed il burn out.</p> <p>Servizi ed interventi territoriali.</p> <p>La presa in carico.</p> <p>Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.</p> <p>Competenze intermedie:</p> <p>C.1: organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predi-sposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili.</p> <p>C.7: orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>C.9: collaborare nell'elaborazione e attuazione</p>	
--	---	---	--

		<p>di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</p> <p>C.10: partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario e amministrativo, effettuando approfondimenti e previsioni a partire dai dati raccolti.</p> <p>Agenda 2030:</p> <p>Obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme.</p> <p>Obiettivo 3 – Salute e benessere. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età.</p> <p>Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze. Riduzione delle disuguaglianze tra i paesi.</p> <p>Obiettivi minimi</p> <p>La differenza fra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale.</p>	
--	--	--	--

		<p>La differenza fra SerD e DSM. Identificazione dei servizi appropriati alla specifica situazione. I processi di impoverimento e le nuove fragilità. La violenza di genere. I servizi del territorio, l'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento. L'importanza del Terzo settore. Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale.</p> <p>L'immigrazione. Il Caregiver. L'anziano e il disabile e la loro integrazione sociale.</p> <p>Laboratorio: le varie forme d'aiuto. L'ascolto attivo. Il gruppo nel percorso terapeutico. La comunicazione facilitata.</p> <p>Servizi e interventi territoriali.</p> <p>Il lavoro di ricerca e l'osservazione. L'operatore socio-sanitario nella rete assistenziale. Il concetto di stigma. La presa in carico del bisogno/problema.</p> <p>I comportamenti devianti. La solidarietà e il volontariato. Le nuove fragilità. Lo sfruttamento e il maltrattamento. Ricerca di strategie per aiutare la</p>	
--	--	--	--

		<p>persona “disorientata”.</p> <p>Muoversi per lavoro Sud-Nord-Sud. Il razzismo.</p> <p>L’immigrazione straniera e la migrazione Italiana. Analisi dei dati sull’immigrazione dei pensionati italiani in altre nazioni: fenomeno sociale o bisogno economico?</p> <p>L’anziano come risorsa del territorio. Nuovo capitalismo basato sull’integrazione ed inclusione e non sulla teoria della scarto (vd. assistenza ai malati di Covid-19).</p> <p>Visione di filmati e dibattiti.</p>	
<p><i>Modulo 4:</i></p> <p>Progettazione e programmazione</p>		<p>La progettazione: problema, contesto, e obiettivi</p> <p>L’importanza del lavoro per progetti nei servizi per la sanità e l’assistenza sociale</p> <p>Individuazione delle aree d’intervento</p> <p>Progettazione di un’attività di manipolazione</p>	<p><i>Aprile-maggio</i></p> <p><i>8 ore</i></p>
<p>Problem Solving</p> <p>– Risoluzione di casi problematici</p>		<p>Ripasso di tutte le problematiche sociali. Le diverse tipologie di utenze.</p> <p>Servizi e interventi in rapporto ai bisogni e interventi stabiliti in sede di presa in carico della persona da parte dell’équipe del servizio</p>	<p><i>Tutto l’anno,</i></p> <p><i>per ogni argomento trattato</i></p>

		Indicazioni utili per svolgere in maniera corretta un Problem Solving. Risoluzione di un caso. Esercitazioni.	
--	--	---	--